

FABIANO BERTELLI

Architetto

via Tosco Romagnola Est n. 233 - 56020 San Romano (PI)

Tel./Fax 0571 450937 cell. 347 2309546 mail: f.berтели74@gmail.com pec: fabiano.berтели@archiworldpec.it



COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

Provincia di Pisa

AMPLIAMENTO CIMITERO MONTECALVOLI

Via del Cimitero di Montecalvoli
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO
LOTTO 1



TAVOLA n° CSP01	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO art. 33, comma 1, punto f) del DPR 207/2010
02/09/2020	

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Maurizio Iannotta

Sevizio LL.PP. Comune di Santa Maria a Monte

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI

Architetto Fabiano Bertelli

GEOLOGO

Dott. Geol. Gian Paolo

COORDINATORE ALLA SICUREZZA

Architetto Fabiano Bertelli

P.S.C. Piano di Sicurezza e Coordinamento

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

art. 33, comma 1, punto f) del DPR 207/2010

Committente:

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE piazza della Vittoria n. 47 Santa Maria a Monte (PI)

Oggetto:

Ampliamento del cimitero comunale di Montecalvoli - lotto 1 - realizzazione di nuovo campo comune

Cantiere:

Santa Maria a Monte (PI), frazione Montecalvoli via del Cimitero di Montecalvoli snc



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Architetto BERTELLI FABIANO)

per presa visione
IL COMMITTENTE/RUP

(Ing. Iannotta Maurizio, resp. Settore 6)

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	28/08/2020	PRIMA EMISSIONE	C.S.P.	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	3
1.1. Identificazione del cantiere.....	3
1.2. Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.....	3
1.3. Descrizione dell'opera.....	7
2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	8
2.1. Soggetti con compiti di sicurezza	8
2.2. Società / Ditte / Lavoratori autonomi selezionati	9
2.3. Telefoni ed indirizzi utili	10
2.4. Documentazione da custodire in cantiere	10
3. MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19	11
3.1. Informazione	11
3.2. Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri	12
3.3. Pulizia e sanificazione nel cantiere.....	12
3.4. Precauzioni igieniche personali.....	13
3.5. Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale	13
3.6. Gestione di una persona sintomatica in cantiere.....	13
3.7. Tipizzazione di particolari situazioni ed attività di cantiere.....	14
4. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE	18
4.1. Area di cantiere.....	18
4.2. Organizzazione del cantiere	23
4.3. Lavorazioni	28
3.3 Interferenze	38
5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	40
6. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI E I LAVORATORI AUTONOMI... ..	42
7. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	43
7.1. Misure a carico dell'impresa affidataria.....	43
7.2. Misure a comune	43
7.3. Emergenza sanitaria	44
7.4. Rischio incendio	44
7.5. Evacuazione.....	45
8. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO, DELLE SOTTOFASI CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ED ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE.	45
8.1. Cronoprogramma.....	45
8.2. Entità presunta del cantiere.....	45
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	47
10. Firme per presa visione ed accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dei soggetti con compiti di sicurezza	55

ALLEGATI

- 10.1 Cronoprogramma dei lavori
- 10.2 Layout area di cantiere - Inquadramento generale
- 10.3 Layout area di cantiere - Area di cantiere

L'intervento insiste all'interno dell'area Cimiteriale del Cimitero di Montecalvoli, in particolar modo nella zona posta a sud-est dell'area stessa, adiacente ai fronti tergalì della filata delle cappelle più antiche.

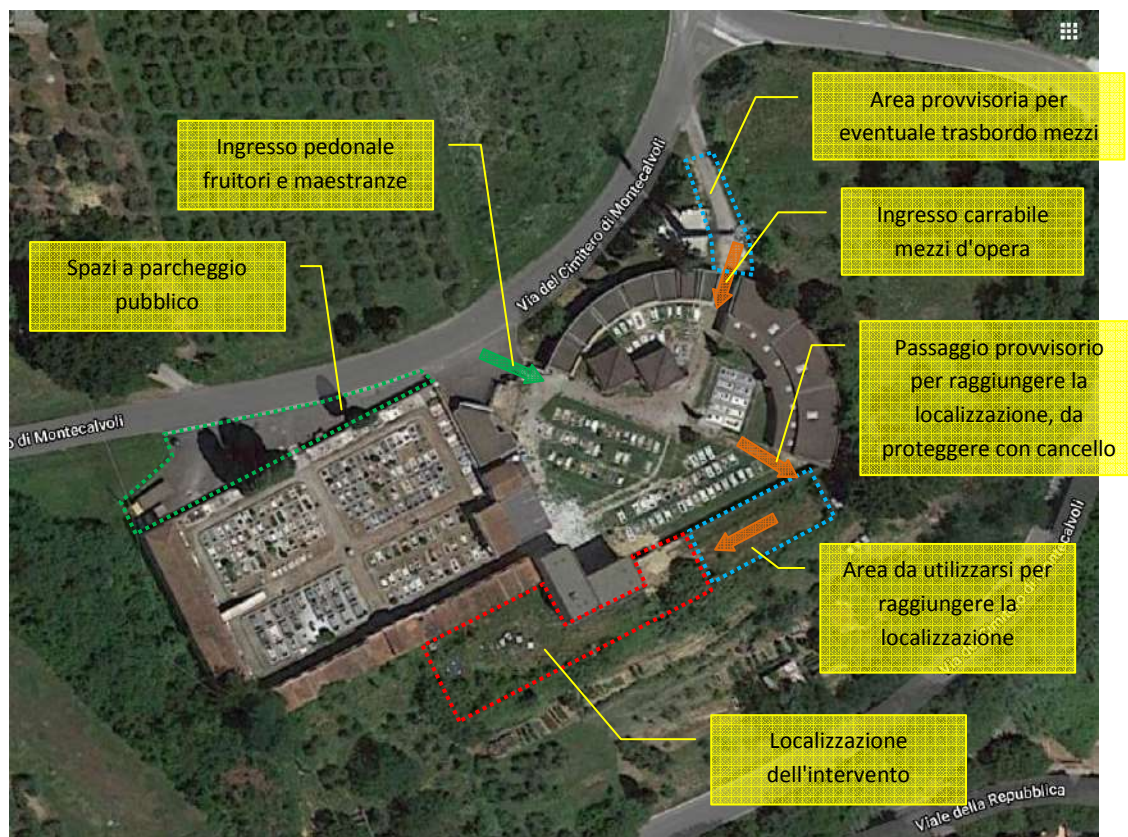
L'area, in zona a carattere residenziale ma comunque appartata, è facilmente raggiungibile dalla viabilità principale, via del Cimitero di Montecalvoli, una strada non molto trafficata ma comunque oggetto della presenza quotidiana di persone, stante la particolare funzione pubblica.

L'area di cantiere sorgerà su retro del cimitero, in corrispondenza della zona delle lavorazioni, come indicato nel lay-out interne (Allegato 10.2 e 10.3).

Dal momento che le dimensioni e gli spazi planimetrici non consentono l'agevole accesso, soprattutto con mezzi importanti, alle lavorazioni, saranno individuate pertanto altre aree tra loro non contigue, alcune delle quali temporanee da allestire di volta in volta secondo le necessità, da utilizzarsi per eventuale trasbordo tra mezzi e/o per stoccaggi temporanei.

Inoltre, vista l'esiguità dell'area cimiteriale, il parcheggio dei mezzi, sia per le maestranze che per i mezzi di cantiere non utilizzati per le lavorazioni, avverrà all'esterno in area pubblica già adibita a parcheggio. E' prevista anche un'area esterna, frontalmente all'ingresso carrabile della parte nuova del Cimitero, che potrà essere occupata temporaneamente durante le fasi di scavo e di fornitura di calcestruzzi e di elementi prefabbricati.

Durante le fasi lavorative nel cimitero continuerà la normale attività di fruizione pubblica, per cui le imprese dovranno mettere in conto che durante le lavorazioni dovranno essere mantenute particolari attenzioni, soprattutto in entrata e uscita dall'area di cantiere e un particolare ordine degli spazi, onde evitare inutili pericoli.





Vista d'insieme dell'area esterna al cimitero



L'ingresso pedonale all'area cimiteriale



L'ingresso carrabile all'area cimiteriale



L'area di intervento sul retro delle cappelle della parte vecchia cimiteriale



L'area di intervento sul retro dell'ampliamento del 2016

1.3. Descrizione dell'opera

L'ampliamento si inserisce all'interno dell'area cimiteriale esistente e ne sfrutta tutti i servizi presenti: parcheggi, viabilità, impianti, dotazione idrica e servizi igienici.

In linea generale l'ampliamento, al suo stato finale, si configura come completamento della geometria esistente che caratterizza attualmente il cimitero.

Proprio per l'essere un fronte di vista privilegiata dalla val d'Arno e considerate le notevoli altezze che la normativa prescrive per questo tipo di delimitazioni (minimo 2.50 m), è stato scelto di delimitare la zona cimiteriale in progetto, non con un muro cieco ma bensì con una rete a maglia sciolta da 2.00 m sovrapposta ad un muro in c.a. da 50 cm, il tutto completato da un filare di cipressi che la affiancano, minimizzando il più possibile l'impatto dall'esterno e allo stesso tempo lasciando la vista libera di correre verso la valle dell'Arno, per chi invece si trova all'interno dell'area cimiteriale.

Il Campo Comune, come detto sopra, si colloca sul fronte sud, dietro le cappelle della parte vecchia del cimitero, nello spazio di risulta con l'avanzamento del blocco a due piani realizzato nel 2016 e si compone di un'unica piazzola a campo comune, opportunamente delimitata da cordolature in cemento e perimetralmente circondata da vialetti con fondo in ghiaia.

Il lotto 1 oggetto del presente progetto prevede la realizzazione del nuovo Campo Comune e del passaggio fra la parte nuova del cimitero e la zona in ampliamento.

Il Campo Comune presenta una soluzione planimetrica di forma rettangolare compatta occupata da 42 postazioni, il tutto circondato da vialetto perimetrale.

L'area cimiteriale interessata dal nuovo Campo Comune, risulta essere costituita da un terrapieno composto da terreno con caratteristiche meccaniche tali da essere già di per sé sciolto e comunque lavorabile, con opere di scasso, fino alla profondità di 2,50 m dal piano di campagna, con un buon grado di porosità per l'acqua, utile a favorire la mineralizzazione dei cadaveri.

Le fosse per inumazione saranno disposte in modo tale da garantire le distanze minime così come prescritto dall'articolo 72 del DPR n. 285 del 10 settembre 1990, ovvero avere nella parte più profonda dello scavo una lunghezza di 2,20 m e una larghezza di 0,80 m e distare l'una dall'altra almeno 0,50 m per ogni lato.

I vialetti tra le fosse avranno una larghezza di almeno 0,50 m e saranno capaci di convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse inumazione.

A questa nuova area si accede dal passaggio principale, che ricalcherà esattamente il passaggio definitivo della soluzione completa, da realizzarsi interposto tra l'attuale blocco a due piani del 2016 e il futuro blocco da realizzarsi con il lotto 2 e che collegherà la parte nuova del cimitero con il viale-strada di progetto che corre lungo tutto il confine sud in aderenza al filare di cipressi. Per realizzare questo passaggio verrà rimossa una porzione di 5,00 m del muro esistente, realizzato in pannelli di cls prefabbricati sorretti ad incastro da elementi verticali sempre in cls con interasse 2,50 m, il tutto per una altezza di 2,50 m.

Il restyling dell'esistente blocco d'angolo sarà completato con la creazione di un'aiuola in aderenza al suo prospetto sud, caratterizzato da un fronte in c.a. facciavista di notevole altezza quasi privo di aperture, in cui verranno messi a dimora dei cipressi, in modo tale da mascherare il fronte e ridurre il notevole impatto visivo che attualmente genera.

Infine sarà realizzata un tratto di recinzione provvisoria, in pali metallici e rete maglia sciolta con altezza 2,50 m, lateralmente al nuovo passaggio principale, interposta tra l'attuale recinzione in pannelli di cls e la nuova recinzione in muro e ringhiera, che deve fungere da chiusura dell'area per il tempo necessario che intercorrerà tra la fine del lotto 1 e la realizzazione del lotto 2.

2. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

(punto 2.1.2, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

2.1. Soggetti con compiti di sicurezza

COMMITTENTE:

Nome e Cognome: **COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE**
 Indirizzo: **piazza della Vittoria, 47**
 CAP: **56020**
 Città: **Santa Maria a Monte (PI)**
 Codice Fiscale: **0015944 050 2**
 P. iva: **0015944 050 2**

RESPONSABILE DEI LAVORI: -----

Responsabile Unico del Procedimento RUP:

Nome e Cognome: **MAURIZIO IANNOTTA**
 Qualifica: **Responsabile Settore 6 del Comune di Santa Maria a Monte**
 Indirizzo: **piazza della Vittoria, 47**
 CAP: **56020**
 Città: **Santa Maria a Monte (PI)**
 Telefono / Fax: **0587 261606**
 Indirizzo e-mail: **m.iannotta@comune.santamariaamonte.pi.it**
 Codice Fiscale: **NNT MRZ 77R05 G843R**
 Partita IVA: -----

Progettista e Direttore dei Lavori Op. architettoniche:

Nome e Cognome: **FABIANO BERTELLI**
 Qualifica: **Architetto**
 Indirizzo: **via Tosco Romagnola Est, 233**
 CAP: **56020**
 Città: **S.Romano (PI)**
 Telefono / Fax: **0571 450937 0571 450937**
 Indirizzo e-mail: **f.berelli@awn.it**
 Codice Fiscale: **BRT FBN 74D21 D815L**
 Partita IVA: **0169040 050 0**

Progettista e Direttore dei Lavori Op. strutturali:

Nome e Cognome: **FABIANO BERTELLI**
 Qualifica: **Architetto**
 Indirizzo: **via Tosco Romagnola Est, 233**
 CAP: **56020**
 Città: **S.Romano (PI)**
 Telefono / Fax: **0571 450937 0571 450937**
 Indirizzo e-mail: **f.berelli@awn.it**
 Codice Fiscale: **BRT FBN 74D21 D815L**
 Partita IVA: **0169040 050 0**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Nome e Cognome: **FABIANO BERTELLI**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **via Tosco Romagnola Est, 233**
CAP: **56020**
Città: **S.Romano (PI)**
Telefono / Fax: **0571 450937 0571 450937**
Indirizzo e-mail: **f.bertelli@awn.it**
Codice Fiscale: **BRT FBN 74D21 D815L**
Partita IVA: **0169040 050 0**

2.2.Società / Ditte / Lavoratori autonomi selezionati

La realizzazione delle varie fasi di lavoro sono state attualmente affidate alle seguenti società / ditte / lavoratori autonomi

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
Ragione sociale: _____
Datore di lavoro: _____
Indirizzo _____
Telefono / Fax: _____
Indirizzo e-mail pec: _____
Codice Fiscale: _____
Partita IVA: _____
Posizione INPS: _____
Posizione INAIL: _____
Cassa Edile: _____
Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
Ragione sociale: _____
Datore di lavoro: _____
Indirizzo _____
Telefono / Fax: _____
Indirizzo e-mail pec: _____
Codice Fiscale: _____
Partita IVA: _____
Posizione INPS: _____
Posizione INAIL: _____
Cassa Edile: _____
Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
Ragione sociale: _____
Datore di lavoro: _____
Indirizzo _____
Telefono / Fax: _____
Indirizzo e-mail pec: _____
Codice Fiscale: _____
Partita IVA: _____
Posizione INPS: _____
Posizione INAIL: _____
Cassa Edile: _____
Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
Ragione sociale: _____
Datore di lavoro: _____
Indirizzo _____
Telefono / Fax: _____
Indirizzo e-mail pec: _____

Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____
 Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

DATI IMPRESA:

Impresa: _____
 Ragione sociale: _____
 Datore di lavoro: _____
 Indirizzo _____
 Telefono / Fax: _____
 Indirizzo e-mail pec: _____
 Codice Fiscale: _____
 Partita IVA: _____
 Posizione INPS: _____
 Posizione INAIL: _____
 Cassa Edile: _____
 Tipologia Lavori: _____

Eventuali altre imprese che saranno nominate prima dell'inizio lavori o nel corso di essi dovranno, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, presentare il proprio POS, da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'Esecuzione. Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione;

2.3. Telefoni ed indirizzi utili

Pronto Soccorso **tel. 118**

Carabinieri pronto intervento: tel. 112
 Caserma Carabinieri di Santa Maria Monte tel. 0587 707004
 Polizia Municipale di Santa Maria a Monte tel. 0587 706086
 Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113
 Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115
 Coordinatore Sicurezza - Arch. Bertelli Fabiano: tel. 0571 450937 cell. 347 2309546
 Acque segnalazione guasti: tel. 800 983 389
 Toscana Energia: tel. 800 900 202
 Enel Distribuzione: tel. 803 500
 Telecom: tel. 187
 Telecom segnalazione guasti tel. 800 861 077
 Telecom assistenza scavi: tel. 800 133131

2.4. Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato e Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;

- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPEL), Vigili del fuoco, ecc.);

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPEL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità" dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

3. MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 40 del 22 Aprile 2020)

La Toscana, con Ordinanza del Presidente della Regione n. 38 del 18/04/2020, ha disposto, per i luoghi di lavoro, di osservare il rispetto della **distanza interpersonale di almeno 1,8 m**, durante l'attività lavorativa.

3.1. Informazione

Dovrà essere affisso, all'ingresso del cantiere ed almeno nei pressi dei locali comuni e maggiormente frequentati, di materiale informativo inerente le regole fondamentali di igiene e dei comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Il datore di lavoro deve consegnare, ad ogni singolo dipendente e ad ogni singolo lavoratore autonomo in subappalto, degli opuscoli informativi prodotti dagli OO.PP. di settore, inerente le regole fondamentali di igiene e dei comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, avendo cura di far sottoscrivere l'impegno al rispetto di quanto ivi indicato.

Principali informazioni da fornire

Obblighi a cui è tenuto il lavoratore:

1. l'obbligo di sottoporsi al controllo della temperatura corporea prima dell'accesso al cantiere.
2. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria seguendone le indicazioni;
3. l'obbligo di non fare ingresso in cantiere e di dichiarare tempestivamente al datore di lavoro e al CSE, l'esistenza di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, o temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio. Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione o utilizzando idonei strumenti di

misurazione della febbre o anche mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente;

4. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni in merito al mantenere la distanza di sicurezza, ad osservare le regole di igiene delle mani ed a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
5. l'impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e il CSE della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

3.2. Modalità di accesso dei fornitori esterni ai cantieri

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere organizzate, dal datore di lavoro, tempistiche particolari, in modo tale da ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai servizi ed ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1,8 m.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi oppure incentivando l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3.3. Pulizia e sanificazione nel cantiere

L'azienda affidataria deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani. Per le caratteristiche proprie e logistiche del cantiere, si prescrive l'uso di soluzioni idroalcoliche da ubicarsi in punti quali l'ingresso di cantiere, nella baracca di cantiere e all'interno del servizio igienico.

Il Datore di Lavoro deve organizzare le squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.

L'azienda affidataria provvede alla sanificazione giornaliera dei locali comuni e dei servizi igienici.

La sanificazione, può essere eseguita anche in proprio, tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando idonei prodotti e concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, ecc).

L'azienda affidataria provvede alla sanificazione giornaliera delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili, della scaletta e botola dei ponteggi e dei mezzi di trasporto aziendali.).

All'interno del P.O.S. di ciascuna impresa, devono essere riportate le modalità di sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione.

3.4. Precauzioni igieniche personali

E' obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni ed anche se si indossano guanti monouso.

L'azienda affidataria deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani. Per le caratteristiche proprie e logistiche del cantiere, si prescrive l'uso di soluzioni idroalcoliche da ubicarsi in punti quali l'ingresso di cantiere, nella baracca di cantiere e all'interno del servizio igienico.

3.5. Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale

I lavoratori devono osservare il rispetto della distanza di almeno 1,8 m durante l'attività lavorativa.

Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,8 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

Relativamente alle mascherine, si richiama quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020, n° 18 "per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro (in Toscana 1,8 m. come da Ordinanza del Presidente della Regione n. 38 del 18/04/2020), sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio", il cui uso è disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 2 marzo 2020, n° 9 .

Vista l'attuale situazione di emergenza si consiglia vivamente l'utilizzo delle mascherine FFP2 e FFP3.

Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti urbani indifferenziati.

Evitare assembramenti all'interno degli spazi di cantiere e nelle immediate vicinanze

Al datore dei lavori spetta l'attività di vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste e sul rispetto della distanza minima interpersonale.

Anche in caso di riunioni si deve osservare il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1,8 m.

In ogni cantiere deve essere presente il presidio sanitario, inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione.

3.6. Gestione di una persona sintomatica in cantiere

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro, oltre che al CSE. Il datore di lavoro o, in caso di lavoratore autonomo, il CSE, dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

Il datore di lavoro e il CSE collaborano con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro dovrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere.

3.7. Tipizzazione di particolari situazioni ed attività di cantiere

- Se la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di 1,8 m, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie: **CONSEQUENTE SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI;**
- Se l'accesso agli spazi comuni non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,8 m tra le persone che li occupano; oppure non è possibile assicurare il servizio di mensa, laddove previsto, in altro modo: **CONSEQUENTE SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI;**
- Se nel caso si accerti che un lavoratore sia affetto da COVID-19 e conseguentemente alla necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato, non sia possibile la riorganizzazione del cantiere, anche con revisione del cronoprogramma delle lavorazioni: **CONSEQUENTE SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI;**

N.B. si evidenzia che la tipizzazione delle ipotesi deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva.



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

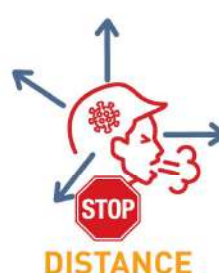
Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5° o altri sintomi influenzali

CALL DOCTOR 1500

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edificio

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARIETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

UNIVERSITÀ DELLA TOSCANA

ccm
CENTRO COMUNALE DI CONTROLLO E PREVENZIONE
DELLA CONTAMINAZIONE MICROBICA

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b frizionare le mani palmo contro palmo

2 frizionare le mani palmo contro palmo

3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Gériatrie (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2014, version 1

World Health Organization

All materials prepared here have been developed by the World Health Organization to assist the administration concerned in developing appropriate policies. The published material is being distributed without restriction of any kind without prejudice to copyright. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. To contact the World Health Organization for further information, please refer to the WHO website.

4. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI CON RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE

(punto 2.1.2, lettera c, d, e, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

4.1. Area di cantiere

✓ **Falde, Fossati, Alvei Fluviali, Banchine Portuali**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Alberi**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Manufatti interferenti o sui quali intervenire**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti**

Come già indicato, l'area di intervento si trova sul retro del cimitero pubblico, pertanto tutte le operazioni di cantiere presuppongono il coinvolgimento di spazi pubblici fruiti dalla cittadinanza, in particolare tutte le operazioni comportanti l'attraversamento dall'area cimiteriale.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Strade: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Protezione stradale. Visto la particolare collocazione nel contesto, i rischi connessi all'effettuazione dei lavori coinvolgono oltre che agli addetti al cantiere, anche gli utenti dell'area cimiteriale.

- Si raccomanda di prestare la massima attenzione e di procedere a velocità ridotta, per raggiungere o allontanarsi dal cantiere.

- **Il passaggio e la movimentazione dei mezzi per entrare ed uscire dall'area di cantiere, deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto**, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.

- Si prescrive infine di parcheggiare con i mezzi personali degli addetti di cantiere, negli appositi spazi pubblici presenti all'esterno del cimitero.

- **Si rimanda anche a quanto prescritto nel seguente paragrafo "viabilità"**

Rischi specifici:

Investimento, urti e colpi;

✓ **Edifici con particolari esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Linee aeree e condutture sotterranee di servizi**

Sull'intera area del cantiere, è stata eseguita una ricognizione visiva che ha permesso di accertare che non vi sono interferenze con importanti linee elettriche aeree a cavo nudo.

Si precisa però, costituendo una fonte di potenziale pericolo, che sull'angolo est del fronte retro della Chiesa della parte vecchia del Cimitero **vi è la presenza di un CAVIDOTTO ELETTRICO AEREO di tipo protetto, che unisce detto angolo della Chiesa con un palo in cemento presente sulla proprietà attigua.**

Questo cavidotto, pur lambendo solo per un minimo tratto il lotto interessato dalle lavorazioni, potrebbe interferire con la movimentazione dei carichi.



Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Linee aeree: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Protezione delle linee aeree. Al fine della sicurezza delle lavorazioni, si prescrive che il tratto aereo del cavo, almeno per tutta la porzione che gravita sulla proprietà oggetto dei lavori, venga inguainato in un corrugato o in un tubo in pvc di colore rosso o arancione, al fine di darne adeguata segnalazione di presenza, mentre per la parte di cavo in aderenza ai fronti, questa dovrà essere segnalata per tutta la sua lunghezza, con nastratura bianca e rossa.

Si fa inoltre divieto di disporre castelli di tiro o sbracci di gru, posizionati in modo tale da passare con carichi sospesi al di sopra del tratto di cavo aereo.

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese coinvolte negli scavi dovranno ricercare la presenza di eventuali sotto-servizi interrati esistenti (linee elettriche, linee telefoniche, acquedotti, gasdotti, fognature ecc.) che potrebbero interferire con le "aree di lavorazioni".

All'interno del P.O.S. le società e le ditte devono riportare i mezzi d'opera che impiegheranno durante le lavorazioni.

Rischi specifici:

Elettrocuzione;

✓ **Altri cantieri o insediamenti produttivi**

Non pertinente con il cantiere in oggetto

✓ **Viabilità**

Stante la natura delle lavorazioni, l'entità del cantiere e gli spazi a disposizione, non si prevede la creazione di nessuna viabilità di cantiere.

Non si segnalano particolari esigenze di viabilità per il raggiungimento del cantiere. L'area di cantiere è servita da strade secondarie con limitata intensità di traffico veicolare ma anche non particolarmente ampie e interessate da intersezioni perpendicolari.



Misure Preventive e Protettive generali:

1) Viabilità: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Coordinamento.

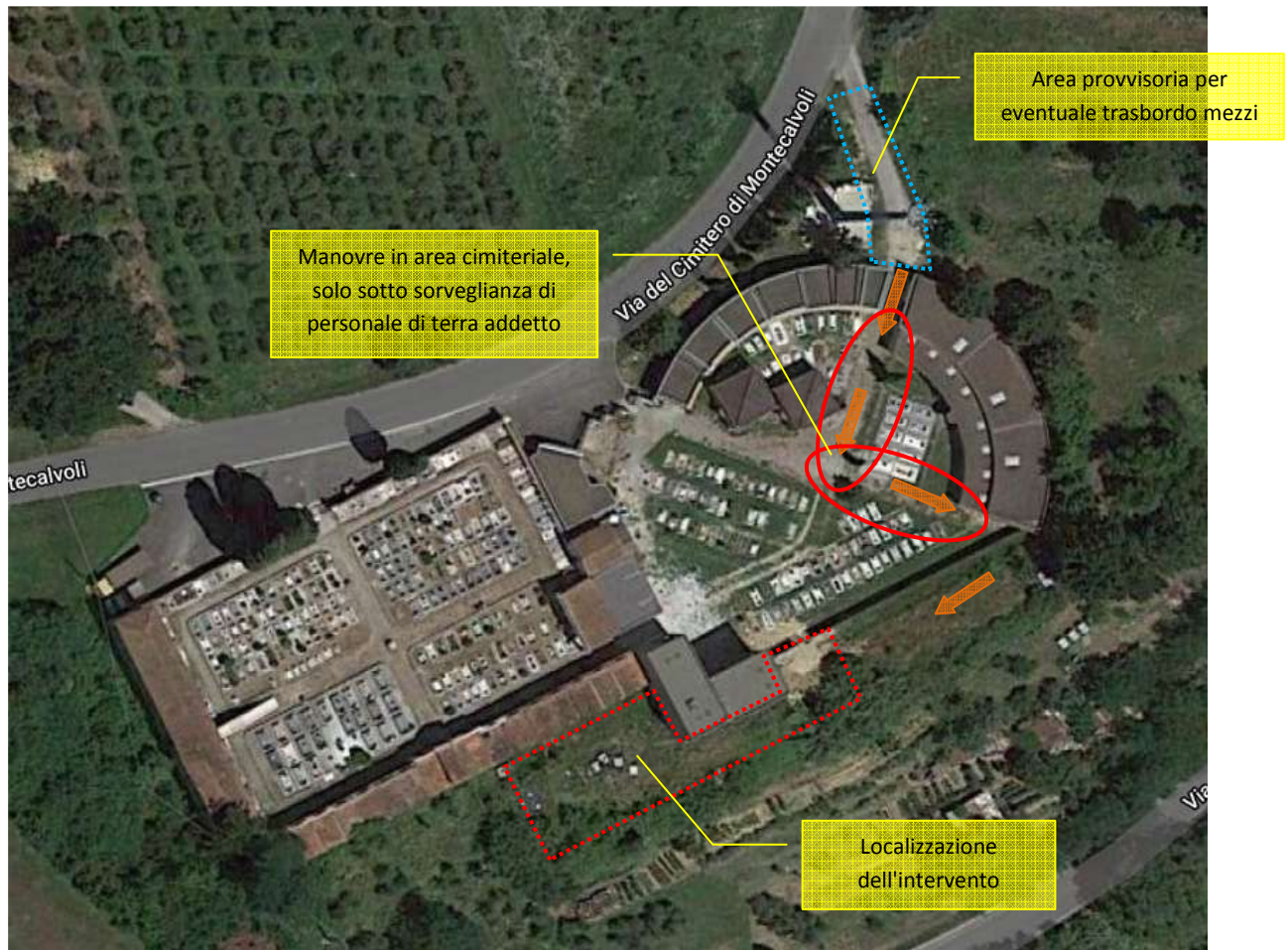
I mezzi d'opera accederanno al cantiere, attraversando l'abitato di Montecalvoli Basso, percorrendo la strada provinciale via Della Repubblica per poi deviare su via del Cimitero di Montecalvoli. Il sistema stradale risulta caratterizzato da strade di larghezza ridotta, piuttosto articolate ed abitate, anche a senso unico.

Trovandosi a passare da un contesto urbano piuttosto abitato, si prescrive il divieto di raggiungere il cantiere con mezzi particolarmente ingombranti e difficilmente manovrabili, Spetta comunque al direttore di cantiere dell'impresa affidataria la verifica della fattibilità di passaggio su determinate strade e l'organizzazione della sequenza di arrivo dei mezzi, a tale scopo *all'interno del P.O.S. le società e le ditte devono riportare i mezzi d'opera che impiegheranno durante le lavorazioni.*

Rischi specifici:

Investimento, urti e colpi;

Il cantiere insisterà prevalentemente in una zona confinata posta sul retro dell'area cimiteriale, ma raggiungibile esclusivamente attraverso l'unico accesso carrabile presente nella recinzione e quindi attraverso l'area cimiteriale. Il fatto di dover coinvolgere, con mezzi e personale addetto alle lavorazioni di cantiere, anche una porzione di cimitero pubblico, che comunque continuerà ad essere fruito durante tutta la durata delle lavorazioni, rende questo aspetto estremamente delicato per la gestione della sicurezza.



Misure Preventive e Protettive generali:

2) Passaggi in area cimiteriale: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Coordinamento.

Il passaggio e la movimentazione dei mezzi per entrare ed uscire dall'area di cantiere, deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.

Per le operazioni di carico e scarico alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente.

E' fatto obbligo pertanto di incaricare un addetto per la segnalazione del transito in uscita ed entrata dall'area di cantiere.

Tutte le attività dovranno essere seguite dalla pulizia dell'area di cantiere interessata dalle lavorazioni e principalmente si dovrà prestare particolare cura alle aree esterne alla vera e propria area di cantiere, ma che comunque verranno utilizzate per il raggiungimento di essa.

In occasione della fornitura di materiali o per trasbordo mezzi potrà essere necessario occupare per un periodo limitato di tempo, con opportuna delimitazione, l'area esterna frontale al cancello carrabile di accesso.

In presenza di funzioni funebri nelle vicinanze, sospendere immediatamente tutte le operazioni comportanti transito dall'area cimiteriale.

Rischi specifici:

Investimento, urti e colpi;

✓ **Rumore**

- Le attività di cantiere verranno svolte nella fascia oraria che va dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 nelle sole giornate feriali nel rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dal P.C.C.A..
- Nel caso in cui durante lo svolgimento delle opere si renda necessario prolungare l'orario lavorativo o vi sia la necessità di superare i limiti di emissione sonora consentiti, l'impresa affidataria deve preventivamente fare richiesta per deroga ad orari e limiti di emissioni sonore.
- Copia della deroga ad orari e limiti di emissioni sonore deve essere conservata all'interno degli spazi di cantiere.

✓ **Polveri**

L'area di cantiere è immersa in un contesto urbanizzato, completamente pavimentato e asfaltato, pertanto le uniche possibili fonti di polveri sono quelle legate alle lavorazioni di demolizione e scavo.

- Prima dell'inizio delle lavorazioni che possono produrre polveri e durante lo svolgimento delle stesse devono essere bagnate le aree e le strutture su cui intervenire al fine di limitare la propagazione di polveri.
- Fare uso degli appositi DPI.

✓ **Fibre**

All'interno del cantiere e per l'effettuazione delle lavorazioni non si segnala la presenza di materiali contenenti fibre.

✓ **Fumi**

Le lavorazioni da effettuare non comportano la produzione di fumi.

✓ **Vapori**

Le lavorazioni da effettuare non comportano la produzione di vapori.

✓ **Gas**

Le lavorazioni da effettuare non comportano la produzione di gas.

✓ **Odori o altri inquinanti aerodispersi**

Le lavorazioni da effettuare non comportano un rischio derivante dalla produzione di odori o altri inquinanti aerodispersi, ad esclusione di quelli derivanti dagli scarichi delle macchine operatrici o dall'utilizzo di prodotti chimici.

- All'interno degli spazi di cantiere devono essere conservate le schede di sicurezza degli eventuali prodotti chimici utilizzati durante le lavorazioni. E' compito del datore di lavoro e/o del preposto da lui designato e dei lavoratori autonomi assicurarsi che l'ingresso in cantiere di prodotti chimici si accompagni dalla relativa scheda di sicurezza.

✓ **Caduta di materiali dall'alto**

Le lavorazioni da effettuare non comportano rischi di caduta materiali dall'alto.

Per la movimentazione dei carichi, in linea generale si prescrive che:

- Durante la movimentazione dei carichi con gru idraulica su autocarro e montacarichi, i carichi manovrati devono seguire percorsi tali da non sovrastare le maestranze e le postazioni di lavoro, i lavoratori potranno avvicinarsi al carico sospeso quando questo si trovi ad altezza inferiore alle spalle e abbia oscillazione smorzata.

- Le maestranze non dovranno circolare e/o sostare al disotto dei carichi manovrati.
- La movimentazione dei carichi mediante gru idraulica su autocarro deve essere effettuata solamente da addetti in possesso di attestato di formazione specifico.

4.2. Organizzazione del cantiere

L'area di cantiere e le relative aree di supporto si articolano in zone fisse interne al cantiere (zona di intervento "1"), zone fisse di transito (zona di intervento "2"), zone di transito temporanee interne all'area cimiteriale (zona di intervento "3"), zone temporanee di stoccaggio interne al cantiere (zona di intervento "4") e zone temporanee di stoccaggio esterne al cantiere (zona di intervento "5").

L'area di cantiere "1" è quella principale, nella quale avverranno le lavorazioni.

L'area di cantiere "2" è quella che verrà fruita per il transito e l'accesso all'area di cantiere vera e propria, si trova in posizione esterna all'area cimiteriale, pertanto ad uso esclusivo delle operazioni di cantiere.

La presenza di tombe nel terreno e di numerose cappelle fa sì che non esista un accesso carrabile all'area di cantiere se non attraverso un passaggio provvisorio da realizzarsi sull'attuale muro di recinzione. Tali percorsi piuttosto articolati rimangono fruibili da mezzi di dimensioni contenute, ma rendono impossibile raggiungere tale area con grossi camion e betoniera. Per questo motivo durante gli scavi e i getti è necessario allestire delle zone temporanee denominate "4" o "5", a seconda delle necessità, in cui potranno essere collocati i mezzi di dimensioni maggiori, tipo l'autobetoniera e procedere al trasbordo con mezzi più piccoli.

✓ **Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni**

- L'area di cantiere è posta sul retro del cimitero, in un lotto esterno alla recinzione esistente, pertanto già nettamente separato dalla parte fruibile dell'area cimiteriale. L'area di cantiere, per conformazione particolare della morfologia, risulta anche alquanto difficile da raggiungere dai terreni limitrofi.

Si prescrive comunque che tutti i possibili accessi debbano essere opportunamente chiusi con strutture che impediscano l'accesso ai non addetti ai lavori.

Dovrà essere realizzata una adeguata recinzione allestita con pannelli metallici removibile di rete elettrosaldata zincata, di altezza non inferiore a ml. 2,00, montata su plinti prefabbricati in calcestruzzo.

Sono previste anche recinzioni temporanee che dovranno comunque avere altezza non inferiore a 1,80 metri e dovranno essere costituite da rete in polipropilene arancione sostenuta da spezzoni di ferri d=16mm, opportunamente protetti con funghi in plastica.

Le aree di cantiere saranno necessariamente diversificate a seconda dei luoghi di intervento. Si precisa che l'evoluzione planimetrica del Cimitero non permette di individuare una singola area di cantiere ma si rende necessario predisporre più aree, alcune delle quali temporanee, dislocate come da lay-out allegato, sia all'esterno sia all'interno del cimitero nella vicinanza del luogo di intervento.

L'accesso al cantiere avverrà attraverso un passaggio pedonale, corrispondente all'attuale cancello presente sulla recinzione, che dovrà essere opportunamente protetto con adeguata chiusura e un passaggio carrabile che permetta l'accesso dei mezzi addetti alle lavorazioni e che corrisponde all'attuale cancello carrabile che immette nell'area cimiteriale e da questo, attraverso un varco provvisorio nel muro di recinzione, all'area di cantiere.

In corrispondenza dell'ingresso pedonale deve essere affisso il cartello di cantiere, contenente le informazioni richieste dalla legge e le indicazioni generali di sicurezza, con segnaletica di avvertimento, divieto e pericolo.

Non si prevedono interferenze con la viabilità pubblica e comunque durante le manovre di avvicinamento e entrata nel cantiere i mezzi verranno assistiti da personale addetto a segnalare le manovre.

E' fatto obbligo pertanto di incaricare un addetto per la segnalazione del transito in uscita ed entrata dall'area di cantiere.

Tutte le attrezzature di cantiere dovranno essere poste all'interno dell'area di cantiere. I mezzi dovranno essere parcheggiati nell'area esterna pubblica appositamente destinata a parcheggio.



Il cancello sarà mantenuto chiuso anche durante le ore lavorative, per evitare facili intrusioni di persone estranee al lavoro.




L'impresa sarà responsabile della corretta posa e stabilità della recinzione di cantiere per tutta la durata dei lavori.




L'accesso involontario dei non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere deve essere impedito oltre che mediante recinzioni robuste e durature, anche attraverso l'affissione di cartelli recanti il divieto di entrata e di segnali di pericolo.


Si rimanda al lay-out di cantiere (*Allegato 10.2 e 10.3*).


- Non si prevede la realizzazione di viabilità interna (*Allegato 10.2 e 10.3*).
- Sulla recinzione devono essere collocati il cartello di divieto ingresso persone non autorizzate e il cartello tecnico di cantiere riportante le informazioni sull'opera. Deve essere affissa e ben visibile anche copia della notifica preliminare.
- L'impresa affidataria ha il compito di installare la segnaletica sotto riportata e di curarne il mantenimento durante tutta la durata del cantiere.

Cartelli di divieto		
Cartello		Posizionamento
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Ingresso all'ambiente in cui si stanno svolgendo lavorazioni che producono polveri o rumore con livello LAeq pari o superiore a 85.0 dB(A) Ingresso area di cantiere
	Divieto di transitare e/o sostare al disotto di carichi manovrati	In prossimità del montacarichi e della gru idraulica su autocarro durante la movimentazione dei carichi

Cartelli di avvertimento		
Cartello		Posizionamento
 USCITA AUTOCARRI	Pericolo Generico con cartello integrativo	Ingresso del cantiere
	Tensione elettrica pericolosa	Sul quadro elettrico generale
	Carichi sospesi	In prossimità del montacarichi e della gru idraulica su autocarro durante la movimentazione dei carichi

Cartelli di prescrizione		
Cartello		Posizionamento
	Protezione dell'udito	In prossimità delle postazioni di lavoro e/o di macchinari che producono un livello LAeq pari o superiore a 85.0 dB(A)
	Protezione delle mani	Ingresso all'ambiente in cui si stanno svolgendo lavorazioni
	Protezione degli occhi	In prossimità delle postazioni di lavoro e/o di macchinari che espongono al rischio di proiezione di materiali sul volto
	Casco	In prossimità delle postazioni di lavoro e/o di macchinari che espongono al rischio di caduta di materiali dall'alto
	Calzature di sicurezza	Ingresso all'ambiente in cui si stanno svolgendo lavorazioni

Cartelli di salvataggio		
Cartello		Posizionamento
	Cassetta di primo soccorso	In prossimità della cassetta di primo soccorso

Cartelli per le attrezzature antincendio		
Cartello		Posizionamento
	Estintore	In prossimità degli estintori

✓ **Servizi igienico-assistenziali**

- Servizio igienico: Visto il ridotto spazio a disposizione nell'area di cantiere, non è prevista l'installazione di un bagno chimico di cantiere. Previo accordo con la committenza, gli operai usufruiranno di uno dei bagni esistenti nel Cimitero: in particolare l'Amministrazione metterà a disposizione dei lavoratori un bagno il cui accesso sarà interdetto al pubblico con opportuna segnaletica. (*Allegato 10.2 e 10.3*)
- Spogliatoio: i lavoratori arriveranno già in tenuta da lavoro.
- Baracca da cantiere: nel cantiere dovrà essere predisposto a cura dell'impresa affidataria un box ufficio, anche in questo caso, visto il ridotto spazio a disposizione del cantiere, se necessario potrà essere richiesto alla committenza l'uso anche del locale ufficio del Cimitero, da utilizzarsi per le riunioni di sicurezza e con la D.L..
- Mensa: i lavoratori usufruiranno delle proprie abitazioni essendo vicini all'intervento o pranzeranno nelle vicine trattorie/bar.

- Locale di riposo: non previsto.
 - Ufficio: non previsto.
 - Estintore: i lavori non prevedono l'uso di fiamme libere o di tecniche che possano comportare innesco di incendio, si prevede comunque di installare un estintore a polvere da 5/6 Kg all'interno di un furgone sempre presente in cantiere
 - Cassetta Medica: Sul cantiere in luogo ben visibile e facilmente raggiungibile dove essere presente attrezzatura di primo soccorso dove le sue caratteristiche minime saranno individuate in relazione alla natura dell'attività e al numero dei lavoratori occupati.
- ✓ **Viabilità principale di cantiere**
- I lavoratori che interverranno in cantiere devono usufruire delle aree a parcheggio pubblico circostanti ed esterne all'area di cantiere per parcheggiare i propri mezzi; l'accesso all'area di cantiere è riservato ai mezzi d'opera per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico.
 - **L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere dei mezzi addetti agli scavi, deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.**
- ✓ **Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo**
- All'interno dell'area di cantiere deve essere predisposto un punto di approvvigionamento dell'acqua in prossimità delle aree di lavoro al fine di agevolare la conduzione delle lavorazioni, il tutto attingendo dall'impianto già presente ai livelli del blocco d'angolo del 2016 (*Allegato 10.2 e 10.3*).
 - L'installazione del quadro elettrico di cantiere deve essere effettuata da tecnico abilitato e qualificato che deve provvedere a fornire la relativa certificazione alla regola d'arte ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; tale documentazione deve essere custodita all'interno della baracca di cantiere.
Data l'ampiezza dell'area su cui operare, dal quadro principale si dirameranno alcuni quadri secondari collocati in modo tale da coprire tutti le diverse zone di cantiere.
I cavi di alimentazione per l'energia elettrica dovranno essere ordinatamente fissati in modo tale da non essere di intralcio alla normale fruizione delle varie aree di cantiere.
L'impianto elettrico di cantiere avrà il punto di partenza dai quadri elettrici posti all'interno della Chiesa della parte vecchia del Cimitero, la cui parete retro confina con l'area di cantiere.
- ✓ **Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche**
- L'impresa addetta alla realizzazione dell'impianto elettrico provvederà alla realizzazione dell'impianto di messa a terra. L'impianto di messa a terra dovrà essere denunciato presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Santa Maria a Monte, in ottemperanza con quanto previsto dal DPR 462/2001 entro 30 giorni dall'inizio dell'attività in cantiere.
 - L'impianto di messa a terra sarà oggetto di una adeguata manutenzione periodica volta al mantenimento del livello di sicurezza e alla sostituzione di tutti i componenti deteriorati. Dovranno essere collegate all'impianto di terra, oltre al quadro, tutte quelle masse che per cedimento dei propri sistemi di isolamento possono andare involontariamente in tensione e tutte quelle masse estranee se non risultano auto protette: sarà cura dell'impresa ogni valutazione, e quindi intervento, in merito a quanto sopra riportato.
 - Non fruendo né di ponteggi, né di gru a torre, non si ritiene necessaria l'installazione di un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.
- ✓ **Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 (trasmissione PSC all'RLS)**
- Prima dell'accettazione del P.S.C. (art.102, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il proprio R.L.S. e gli fornisce chiarimenti sul piano stesso, l'R.L.S. ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

- Preliminarmente al primo accesso al cantiere, il datore di lavoro deve timbrare e firmare il P.S.C. per attestare la presa visione e la sua accettazione.
- ✓ **Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c)**

Durante la realizzazione dell'opera il C.S.E. organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Quanto sopra prescritto sarà attuato tramite:

 - RIUNIONI PRELIMINARI tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, prima dell'inizio dei lavori, al fine di illustrare i contenuti del presente P.S.C., verificare la corrispondenza dei P.O.S. al P.S.C., verificare la documentazione richiesta e obbligatoria per legge;
 - RIUNIONI PERIODICHE tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, al fine di verificare le modalità e la corretta applicazione di quanto prescritto nel presente P.S.C., riunioni da programmare in base alle lavorazioni di cantiere e da effettuare nelle fasi più critiche delle lavorazioni stesse (Demolizioni, posa in opera struttura in acciaio, lavorazioni che prevedono interferenze);
 - VISITE IN CANTIERE non programmate, allo scopo di verificare l'applicazione delle eventuali indicazioni prescritte durante le riunioni periodiche. Se dalle suddette visite non viene riscontrata l'applicazione da parte delle ditte delle prescrizioni date, sarà attivata la procedura ai sensi dell'art. 92 comma 1 lett. e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- ✓ **Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**
 - L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere dei mezzi addetti alla fornitura dei materiali, deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.
 - Alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente.
 - In occasione della fornitura di materiali potrà essere necessario occupare per un periodo limitato di tempo, con opportuna delimitazione, l'area esterna frontale al cancello carrabile di accesso, anche per effettuare operazioni di trasbordo tra mezzi.
 - In presenza di funzioni funebri nelle vicinanze, sospendere immediatamente tutte le operazioni comportanti transito dall'area cimiteriale.
- ✓ **Dislocazione degli impianti di cantiere**
 - All'interno dell'area di cantiere deve essere realizzata un'area destinata alla preparazione delle malte. (*Allegato 10.2 e 10.3*)
- ✓ **Dislocazione delle zone di carico e scarico**
 - La sosta per le azioni di carico e scarico avverrà per quanto possibile all'interno dell'area di cantiere. (*Allegato 10.2 e 10.3*)
 - In occasione della fornitura di materiali o per trasbordo mezzi potrà essere necessario occupare per un periodo limitato di tempo, con opportuna delimitazione, l'area esterna frontale al cancello carrabile di accesso, anche per effettuare operazioni di trasbordo tra mezzi.
 - In presenza di funzioni funebri nelle vicinanze, sospendere immediatamente tutte le operazioni comportanti transito dall'area cimiteriale.
- ✓ **Deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti**
 - Le aree di stoccaggio delle materie prime e di lavorazione delle malte saranno collocate all'interno dell'area di cantiere. (*Allegato 10.2 e 10.3*)
 - Per i materiali di risulta, non si prevedono particolari aree di stoccaggio, in quanto i ristretti spazi a disposizione e soprattutto il fatto di lavorare su suolo pubblico, obbliga a fare in modo che queste vengano raccolte ed allontanate giornalmente, stoccandole direttamente dal mezzo preposto alle lavorazioni.
 - Le attrezzature saranno tenute all'interno dei mezzi di cantiere e arriveranno in cantiere all'inizio delle lavorazioni e portate via alla sera alla fine delle stesse.

- Per quanto riguarda le attrezzature di lavoro esse verranno poste in cantiere a inizio turno e portate via alla fine dello stesso. E' comunque prevista l'installazione di un box prefabbricato che potrà essere adibito anche a magazzino delle attrezzature e del materiale minuto.
 - I rifiuti urbani verranno messi in appositi contenitori e alla fine della giornata verranno portati direttamente al cassonetto.
 - I rifiuti derivanti dalle lavorazioni dovranno essere conferiti alle discariche ad essi preposti.
 - Ogni impresa, onde evitare inutili ingombri e sporczia in cantiere, sarà tenuta alla manutenzione e alla pulizia di quanto in proprio uso, oltre allo smaltimento in discarica autorizzata degli sfridi, macerie ed altri rifiuti prodotti. I rifiuti di lavorazione devono essere raccolti, ordinati, ripiegati e/o smaltiti in conformità alle disposizioni vigenti. Devono essere pertanto considerate e valutati i residui di lavorazione che possono essere reimpiegati (terra, macerie), i rifiuti speciali (imballaggi, legname, contenitori), i rifiuti pericolosi e quelli tossico-nocivi (residui di vernici, solventi, collanti). I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, possono originare rischi per il personale presente in cantiere e danni ambientali; pertanto, dovranno essere raccolti e stoccati separatamente in contenitori specifici ed idonei ai rischi che il rifiuto presenta nonché ubicati in zone ben individuate del cantiere.
 - I rifiuti dovranno essere conferiti a soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento; il responsabile di ogni impresa assicurerà che gli stessi vengano accompagnati al Formulario di identificazione provvedendo anche alla tenuta del registro di carico e scarico.
- ✓ **Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione**
- Non si prevedo l'uso di materiali e/o prodotti chimici che possono comportare pericolo d'incendio o di esplosione e pertanto **si fa divieto di portare in cantiere o di stoccaggio all'interno degli ambienti di lavoro o dell'area di cantiere di detti materiali e/o prodotti chimici.**

4.3. Lavorazioni

Elenco Lavorazioni

1. Allestimento cantiere
2. Demolizione tratto di muro di recinzione per passaggio provvisorio
3. Scavo di sbancamento per passaggio provvisorio
4. Pulitura dell'area di lavoro
5. Taglio erba e arbusti
6. Fresatura preliminare
7. Scavo a sezione ristretta muri confine
8. Fondazione in c.a. muri confine
9. Elevato in c.a. muri confine
10. Impermeabilizzazioni e drenaggi
11. Scavi e rilevati per livellamento terreno
12. Scavi sezione ristretta per impianti
13. Pozzetti, tubi e corrugati
14. Posa di cordonato aiuole
15. Rinterro aiuole
16. Posa di rete a maglia sciolta
17. Piantumazione alberi
18. Demolizione tratto di muro di recinzione
19. Posa di stabilizzato e ghiaietto di finitura per vialetti
20. Impianto idrico
21. Impianto elettrico
22. Realizzazione recinzione di chiusura in rete a maglia sciolta
23. Ripristino muro demolito per passaggio provvisorio
24. Smobilizzo del cantiere

Suddivisione lavorazioni in fasi di lavoro

- FL 1** Allestimento Cantiere
FL 2 Demolizioni
 Demolizione tratto di muro di recinzione per passaggio provvisorio
 Pulitura dell'area di lavoro
 Demolizione tratto di muro di recinzione
FL 3 Scavi e rinterri
 Scavo di sbancamento per passaggio provvisorio
 Scavo a sezione ristretta muri confine
 Scavi e rilevati per livellamento terreno
 Scavi sezione ristretta per impianti
 Rinterro aiuole
FL 4 Opere a verde
 Taglio erba e arbusti
 Fresatura preliminare
 Piantumazione alberi
FL 5 Opere strutturali in c.a.
 Fondazione in c.a. muri confine
 Elevato in c.a. muri confine
FL 6 Impermeabilizzazioni e drenaggi
FL 7 Pozzetti, tubi e corrugati
FL 8 Impianti
 Impianto idrico
 Impianto elettrico
FL 9 Posa di cordonato aiuole
FL 10 Recinzioni
 Posa di rete a maglia sciolta
 Realizzazione recinzione di chiusura in rete a maglia sciolta
 Ripristino muro demolito per passaggio provvisorio
FL 11 Posa di stabilizzato e ghiaietto di finitura per vialetti
FL 12 Smobilizzo del cantiere

Allestimento Cantiere

FL 1	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
	X							X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- Durante la fase di allestimento dell'area di cantiere è compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria delle opere o del preposto da lui designato seguire le indicazioni relative all'organizzazione del cantiere (punto 3.2 del P.S.C.).
- Come prima fase deve essere circoscritta l'area di cantiere seguendo le indicazioni relative all'organizzazione del cantiere (punto 3.2 del P.S.C.).

- Durante le lavorazioni che possono comportare la caduta di materiali dall'alto, l'accesso alle aree sottostanti le zone di lavoro devono essere segnalate e interdette mediante l'apposizione di barriere, che dovranno essere più volte smontate e rimontate seguendo la posizione dei vari ambienti su cui si andrà di volta in volta ad operare.
- La circolazione dei mezzi necessari alle lavorazioni deve avvenire utilizzando la massima cautela e la velocità in prossimità del cantiere deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- E' compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria delle opere o del preposto da lui designato verificare periodicamente lo stato di conservazione degli elementi costituenti l'impianto elettrico di cantiere; in caso di guasti, rotture, danneggiamenti di apparecchi elettrici e/o componentistica di natura elettrica dovrà essere immediatamente interrotta l'alimentazione elettrica verso la parte danneggiata apponendo segnaletica indicante il divieto di riattivare l'energia elettrica e deve essere immediatamente avvertito il C.S.E.; solo personale tecnico competente può intervenire sull'impianto elettrico.
- **Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.**

Demolizioni

FL 2	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X		X			X	X		X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Caduta dall'alto di materiali ▪ Urti, collisioni, lacerazioni 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione manuale di carichi ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- L'impresa che effettuerà le demolizioni deve indicazione all'interno del P.O.S. il nominativo preposto addetto alla sorveglianza del rispetto dell'ordine delle demolizioni.
- L'inizio della fase di demolizione deve essere comunicato al C.S.E. con almeno due giorni di anticipo.
- **Riguardando la demolizione di una porzione dell'attuale recinzione al limite degli spazi fruiti dalla collettività, si prescrive che il passaggio provvisorio venga protetto da adeguato cancello di chiusura, mentre per l'altro varco, quello che diverrà definitivo, prima di procedere con le lavorazioni di demolizione si dovrà realizzare una recinzione di compartimentazione dell'area di intervento.**
- Prima dell'inizio delle fasi di demolizione il preposto indicato dall'impresa addetta alla lavorazione specifica dovrà assicurarsi che nelle immediate vicinanze non vi sia la presenza di persone.
- Prima dell'inizio delle fasi di demolizione deve essere eseguita una attenta analisi al fine di individuare la presenza di amianto e/o materiali sospetti, nel caso in cui tale indagine dia riscontro positivo e/o durante le lavorazioni venga rilevata la presenza degli stessi devono essere immediatamente sospese le lavorazioni e devono essere avvertiti il C.S.E. e il D.L.
- Smontaggi e demolizioni dovranno avvenire dall'alto verso il basso e per conci orizzontali.
- Prima dell'inizio delle lavorazioni si dovrà operare il sezionamento delle strutture da demolire rispetto alle strutture non interessate dall'intervento.

- Al fine di ridurre l'esposizione a polveri, bagnare i materiali di risulta e le strutture su cui intervenire.
- Durante le fasi di smontaggio e demolizione saranno vietate altre tipologie di lavorazioni.
- Non devono essere previste postazioni di lavoro direttamente sottostanti le porzioni oggetto di intervento.
- Verificare la resistenza delle strutture interessate alle demolizioni al fine di prevedere opportune opere di puntellamento e rafforzamento.
- È fatto divieto di bruciare i rifiuti della pulitura del terreno.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Scavi e rinterrati

FL 3	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
	X							X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- Da una indagine preliminare non risulta la presenza di linee elettriche e/o di condutture interrato tuttavia prima dell'inizio delle attività deve essere effettuata una ricognizione delle aree di lavoro al fine di individuare l'eventuale esistenza delle stesse.
- Nel caso in cui durante gli scavi venga individuata la presenza di linee elettriche e/o di condutture interrato le lavorazioni devono essere immediatamente sospese e devono essere avvertiti tempestivamente il C.S.E. ed il D.L..
- **L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere dei mezzi addetti agli scavi, deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.**
- **Alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente.**
- Gli addetti alle operazioni di scavo manuale devono mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi impiegati per gli scavi (escavatori), all'interno del P.O.S. dell'impresa addetta alla fase specifica devono essere riportate le distanze minime di sicurezza dai mezzi che verranno impiegati all'interno del cantiere.
- Durante gli scavi la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno dello scavo deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Opere a verde

FL 4	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X								X	X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.
- Prima di iniziare i lavori, effettuare un sopralluogo accurato per rilevare la presenza nell'area interessata di elementi pericolosi intrinseci al cantiere interferenti con le operazioni da eseguire, oppure verificare mediante consultazione delle planimetrie, la presenza di eventuali opere non visibili
- Assicurarsi che nell'area non vi siano persone o opere come palificazioni, linee elettriche o telefoniche aeree, tubazioni, ecc...
- È fatto divieto di bruciare i rifiuti della pulitura del terreno.
- Non lasciare incustoditi attrezzi taglienti, ma riporli sempre negli appositi contenitori o, comunque, in modo da non causare danni in caso di cadute accidentali
- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori, ecc. con segnalazioni e delimitazioni idonee

Opere strutturali in C.A.

FL 5	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X								X	X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- Durante l'esecuzione delle strutture in c.a. l'accesso e lo stazionamento degli automezzi necessari alle lavorazioni (autobetoniera, autopompa, autocarro con gru idraulica) deve

avvenire utilizzando la sola area di cantiere, mentre l'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.

- Alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente.
- Gli automezzi durante le lavorazioni devono posizionarsi nelle aree definite nell'Allegato 10.1.
- Prima delle fasi di getto del cls. e di disarmo il D.L. deve verificare la corrispondenza delle opere realizzate al progetto; in caso di esito negativo o di presenza di situazioni che possono comportare rischi durante lo svolgimento delle lavorazioni, le stesse devono essere immediatamente sospese e deve essere avvertito il C.S.E.
- Durante le fasi di getto del cls. e di disarmo deve essere assicurata la presenza del preposto, il cui nominativo deve essere indicato all'interno del P.O.S. dell'impresa addetta alla fase specifica.
- La presenza del preposto è necessaria al fine di valutare la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture, in tal caso devono essere disposti interventi di rinforzo delle armature provvisorie e/o l'evacuazione immediata della zona pericolosa; in tal caso devono essere avvertiti tempestivamente il C.S.E. e il D.L.
- I ferri di ripresa e dei setti devono essere protetti con tavole in legno e/o speciali tappi in gomma o ripiegati piegati su loro stessi
- Dopo il disarmo le tavole in legno utilizzate devono essere ripulite da chiodi.
- In cantiere devono essere tenute le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per l'effettuazione della lavorazione specifica.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Impermeabilizzazioni e drenaggi

FL 6	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
			X						X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Caduta dall'alto di materiali ▪ Urti, collisioni, lacerazioni 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione manuale di carichi 				

- Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale
- Gli eventuali detriti di lavorazione devono essere rimossi al fine di ogni ciclo. Le sorgenti di calore devono essere protette contro i contatti accidentali. Nelle immediate vicinanze delle zone di lavoro è necessario tenere a disposizione estintori portatili in numero sufficiente e gli addetti dovranno fare uso dei D.P.I. idonei per evitare bruciature e/o lesioni cutanee per contatto con elementi o materiale ad alta temperatura.
- Il trasporto delle bombole deve avvenire esclusivamente per mezzo d'appositi carrelli ed il loro sollevamento in quota entro appositi cassoni o ceste metalliche, in posizione verticale. Le bombole esaurite vanno ritornate immediatamente al deposito

- Durante l'impiego dei cannelli si deve usare la massima attenzione per evitare il contatto della fiamma con materiali facilmente infiammabili. In particolare il cannello non deve mai essere lasciato con la fiamma rivolta verso il rivestimento d'impermeabilizzazione né verso materiale facilmente infiammabile (fibre tessili, legno, ecc.). E' importante disporre ed esigere che, quando si lascia il posto di lavoro, anche per un momento solo, si deve spegnere il cannello e chiudere il rubinetto della bombola
- Prima dell'inizio della fase di impermeabilizzazione il datore di lavoro o il preposto dell'impresa addetta alla fase specifica deve verificare l'integrità delle condutture in gomma, del cannello e del dispositivo di regolazione della fiamma; devono essere utilizzati cannelli dotati di accensione piezoelettrica e di attacco girevole per evitare eventuale arrotolamenti del tubo di gomma, mentre il cannello deve essere dotato di regolatore di pressione con valvola di sicurezza, che in caso di rottura o scoppio del tubo blocca l'uscita di gas dalla bombola; la bombola di GPL deve essere assicurata in modo tale che durante le lavorazioni la stessa non si rovesci o cada accidentalmente.

Pozzetti, tubi e corrugati

FL 7	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
	X	X								X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni, transenne e sbarramenti
- Segnalare la zona d'operazione e delimitare con adeguate barriere di protezione
- Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto i carichi sospesi, nello scavo, sotto i bracci dei mezzi meccanici in tiro, tra colonna in sospensione e bordo scavo, e comunque in posizione di possibile pericolo causato dai mezzi in movimento
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che fasce siano in perfetto stato di conservazione
- Per l'inserimento di pozzetti prefabbricati utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei carichi.
- Calato il pozzetto in trincea, l'operatore addetto si avvicina al pozzetto solo quando ha raggiunto quasi il fondo e provvede al fissaggio e alla successiva finitura con malta confezionata a mano. Infine provvede alla posa dei telai e dei chiusini.
- Lo scavo, i pozzetti, e simili, se lasciati incustoditi, devono essere segnalati con idonei cartelli monitori e circoscritti con opportuni tavolacci per impedire eventuali cadute all'interno.

Impianti

FL 8	Rischi										
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore	Uso di sostanze chimiche
			X				X		X	X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa											
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 					

- E' vietato compiere qualsiasi tipo di intervento sugli impianti elettrici quando vi sia tensione.
- Sono assolutamente da evitare collegamenti approssimativi quali piattine chiodate infisse nei muri.
- E' vietato congiungere i conduttori elettrici con giri di nastro isolante; le parti terminali dei conduttori o gli elementi "nudi" devono essere racchiusi in appositi elementi isolanti.
- In occasione degli interventi sull'impianto elettrico e/o durante le prove di funzionamento dello stesso, il preposto dell'impresa all'attività specifica il cui nominativo deve essere riportato nel P.O.S., deve comunicare alle altre imprese presenti in cantiere il divieto di utilizzo dell'impianto elettrico; devono altresì essere apposti cartelli di avvertimento in prossimità dei punti di erogazione dell'energia elettrica.
- Durante la fase di chiusura delle trincee per la posa delle tubazioni necessarie agli allacci degli impianti gli addetti alle operazioni di movimento terra con utensili manuali devono mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi meccanici (escavatori), all'interno del P.O.S. dell'impresa addetta alla fase specifica devono essere riportate le distanze minime di sicurezza dai mezzi meccanici che verranno impiegati all'interno del cantiere.
- In cantiere devono essere tenute le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per l'effettuazione della lavorazione specifica.
- Eventuali operazioni di saldatura per la realizzazione dell'impianto idro-termosanitario devono essere effettuate previa areazione dei locali e allontanamento dalle aree di lavoro interessate delle maestranze non coinvolte nelle lavorazioni; gli addetti alla lavorazione specifica devono indossare dispositivi di protezione per le vie respiratorie.

Posa di cordonato aiuole

FL 9	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
	X								X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore
- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico
- Gli utensili e le attrezzature vibranti da impiegare dovranno essere scelte tra quelle meno dannose per l'operatore; le stesse devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) e devono essere installate e mantenute in stato di perfetta efficienza.
- Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi

Recinzioni

FL 10	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
	X							X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori
- Sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra

- Durante le operazioni di sollevamento del carico, il gancio della gru deve essere mantenuto a piombo rispetto al baricentro del carico da sollevare, per non causare bruschi spostamenti laterali del carico stesso
- I residui metallici per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere

Posa di stabilizzato e ghiaietto di finitura per vialetti

FL 11	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
	X							X	X	X
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- La circolazione dei mezzi necessari alle lavorazioni deve avvenire utilizzando le vie di circolazione identificate nell'Allegato 10.1 e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- **L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere deve avvenire sotto la stretta supervisione di personale a terra addetto, che sovrintenda al fatto di non coinvolgere in queste operazioni nessun fruitore dell'ambiente, estraneo al cantiere.**
- Gli addetti alle lavorazioni devono mantenersi a distanza di sicurezza di almeno 2 m. dai mezzi che circolano all'interno dell'area di cantiere.
- In cantiere devono essere tenute le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per l'effettuazione delle lavorazioni specifiche.
- Successivamente alla realizzazione degli allacciamenti per gli impianti e prima dell'inizio della fase di asfaltatura, l'impresa affidataria deve provvedere alla rimozione della baracca di cantiere e del wc chimico, reperendo le nuove dotazioni all'interno dei locali del fabbricato.
- All'interno del P.O.S. la ditta incaricata alla fase di asfaltatura deve riportare i mezzi d'opera che impiegherà durante le lavorazioni.
- Durante lo scarico del materiale è vietato transitare o lavorare vicino ai mezzi in uso, gli addetti alle lavorazioni devono mantenersi a distanza di sicurezza di almeno 2 m..
- La ditta incaricata alla lavorazione specifica deve portare in cantiere solamente l'attrezzatura e i materiali necessarie per le lavorazioni giornaliere.
- Il nominativo degli addetti all'utilizzo di mezzi meccanici individuati nell'Allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 deve essere riportato all'interno del P.O.S. dell'impresa; copia dell'attestato di formazione in corso di validità deve essere consegnata al C.S.E. prima dell'inizio delle lavorazioni.

Smobilizzo del cantiere

FL 12	Rischi									
	Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Seppellimento negli scavi	Caduta dall'alto	Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Estese demolizioni o manutenzioni	Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Sbalzi eccessivi di temperatura	Elettrocuzione	Rumore
	X							X	X	
Rischi specifici propri dell'attività dell'impresa										
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta a livello ▪ Urti, collisioni, lacerazioni ▪ Movimentazione manuale di carichi 						<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione a polveri ▪ Esposizione a vibrazioni meccaniche 				

- Gli addetti alle lavorazioni devono mantenersi a distanza di sicurezza di almeno 2 m. dai mezzi che circolano all'interno dell'area di cantiere.
- Prima della rimozione della recinzione deve essere disinstallato l'impianto elettrico di cantiere a cura di personale abilitato, interrompendo preliminarmente l'alimentazione elettrica dal quadro principale e apponendo segnaletica indicante il divieto di riattivare l'energia elettrica.

3.3 Interferenze

Nel Cronoprogramma (*Allegato 10.1*) sono state individuate le lavorazioni che comportano un'interferenza tra loro, di seguito tali interferenze sono state analizzate.

1) Interferenza nel periodo della 1° settimana

Fasi: - **Demolizione tratto di muro di recinzione per passaggio provvisorio**
 - **Demolizione tratto di muro di recinzione per passaggio provvisorio**

2) Interferenza nel periodo della 2° settimana

Fasi: - **Taglio erba e arbusti**
 - **Fresatura preliminare**

9) Interferenza nel periodo della 8° settimana

Fasi: - **Scavi sezione ristretta per impianti**
 - **Pozzetti, tubi e corrugati**

Le lavorazioni su elencate, risultano essere una sovrapposizione più teorica che pratica, in quanto nella realtà delle cose sono coppie di lavorazioni complementari, svolte dalla stessa squadra nel medesimo tempo, proprio per essere l'una conseguenza dell'altra.

Coordinamento:

Non si prevedono particolari prescrizioni sia per il fatto di essere lavorazioni entrambe realizzate dalla medesima impresa, sia e soprattutto per il fatto di essere parte di una solita lavorazione, vale a dire una la conseguenza dell'altra, da portare avanti in maniera unitaria dalla medesima squadra di addetti.

Modalità di verifica:

Non si prevedono particolari modalità di verifica

3) Interferenza nel periodo della 3° settimana

Fasi: - **Fondazione in c.a. muri confine - Tratto Z-Z**
 - **Elevato in c.a. muri confine - Tratto Y-Y**

4) Interferenza nel periodo della 4° settimana

Fasi: - Scavo a sezione ristretta muri confine
- Elevato in c.a. muri confine - Tratto Y-Y

5) Interferenza nel periodo della 4° settimana

Fasi: - Fondazione in c.a. muri confine - Tratto W-W
- Elevato in c.a. muri confine - Tratto Z-Z

6) Interferenza nel periodo della 4° settimana

Fasi: - Scavo a sezione ristretta muri confine
- Elevato in c.a. muri confine - Tratto Z-Z

7) Interferenza nel periodo della 5° settimana

Fasi: - Fondazione in c.a. muri confine - Tratto X-X
- Elevato in c.a. muri confine - Tratto W-W

8) Interferenza nel periodo della 6° settimana

Fasi: - Elevato in c.a. muri confine - Tratto X-X
- Impermeabilizzazioni e drenaggi

Siamo in presenza di una sovrapposizione solo teorica ma non pratica, in quanto sono lavorazioni che si svolgono su aree di intervento ben individuate e distanti tra loro

Coordinamento:

Non si prevedono particolari prescrizioni in quanto le lavorazioni sono già state programmate con uno sfasamento spaziale naturale, già di per sé avvengono in zone ben separate e distinte.

Modalità di verifica:

Non si prevedono particolari modalità di verifica

10) Interferenza nel periodo della 10° settimana

Fasi: - Piantumazione alberi
- Demolizione tratto di muro di recinzione
- Posa di stabilizzato e ghiaietto di finitura per vialetti

Se per la prima coppia di lavorazioni, vale quanto specificato ai punti 3), 4), 5), 6), 7) e 8) e per la seconda coppia di lavorazioni, vale quanto specificato ai punti 1), 2) e 9), il discorso deve essere affrontato per il coordinamento tra la prima e l'ultima lavorazione.

- Presenza simultanea sulla lavorazione specifica di più imprese.

Le lavorazioni potrebbero comportare la presenza simultanea di più imprese/lavoratori autonomi nelle stesse aree o locali di lavoro, tale condizione comporta un'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti da lavorazioni effettuate da altre imprese/lavoratori autonomi (Es. caduta di materiali dall'alto; tagli, abrasioni e contusioni; proiezione di schegge e/o parti di materiali; esposizione a rumore; esposizione ad agenti nocivi aerodispersi).

Coordinamento:

- Sfasamento spaziale delle lavorazioni

Le imprese/lavoratori autonomi addette alla piantumazione degli alberi e le imprese/lavoratori autonomi addette alla posa di stabilizzato e ghiaietto per i vialetti non dovranno operare nelle stesse zone di intervento contemporaneamente.

Si ribadisce quanto già specificato nelle relative schede di lavorazione, l'andamento di entrambe le lavorazioni, deve avvenire partendo da sud-ovest e procedendo verso l'uscita di nord est del nuovo campo comune. Così facendo, lo sfasamento temporale dovuto ad inizi di lavorazioni differite di alcuni giorni, comporterà anche uno sfasamento spaziale.

Modalità di verifica:

- All'interno dei P.O.S., in riferimento alle fasi di lavoro che comportano un'interferenza con le lavorazioni effettuate da altre imprese/lavoratori autonomi, devono essere indicate le modalità con cui verranno rispettate le prescrizioni.
- Visite in cantiere non programmate allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni.

11) Interferenza nel periodo della 11° settimana

Fasi: - Impianto idrico
- Impianto elettrico

Le lavorazioni potrebbero comportare la presenza simultanea di più imprese/lavoratori autonomi nelle stesse aree o locali di lavoro, tale condizione comporta un'esposizione dei lavoratori a rischi derivanti da lavorazioni effettuate da altre imprese/lavoratori autonomi (Es. esposizione a rumore; esposizione ad agenti nocivi aerodispersi).

▪ *Coordinamento:*

- Sfasamento spaziale delle lavorazioni
Le imprese/lavoratori autonomi addette alle varie lavorazioni, non devono operare contemporaneamente nella stessa area di lavoro
 - Identificazione aree di lavoro e rischi derivanti dalle lavorazioni
Prima dell'inizio delle lavorazioni le imprese/lavoratori autonomi addette alle varie lavorazioni devono identificare le zone di operatività, mediante barriere ottiche (Es. nastri colorati), in modo tale da inibire qualsiasi altra lavorazione nell'area delimitata, una semplice procedura potrebbe essere quella di operare in stanze separate, stabilendo una successione temporale consecutiva, nell'ordine sopra esposto.
- *Modalità di verifica:*
- All'interno dei P.O.S., in riferimento alle fasi di lavoro che comportano un'interferenza con le lavorazioni effettuate da altre imprese/lavoratori autonomi, devono essere indicate le modalità con cui verranno rispettate le prescrizioni.
 - Visite in cantiere non programmate allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni.

5. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le lavorazioni di cantiere prevedono un utilizzo a comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva che verranno messi a disposizione e mantenuti in buono stato e piena efficienza dall'impresa affidataria fino al termine delle lavorazioni.

Apprestamenti a comune

- Recinzione di cantiere

Misure di coordinamento

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo che deve fare uso degli apprestamenti ha l'obbligo di verificarne la completezza ed il corretto stato di manutenzione.
- Nel caso in cui l'esito della verifica non sia positivo e/o durante l'utilizzo si presentino malfunzionamenti deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente alla sistemazione e messa in sicurezza dell'apprestamento prima che questo venga nuovamente messo a disposizione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Attrezzature a comune

- Betoniera a bicchiere
- Impianto elettrico di cantiere
- Impianto di terra
- Impianto adduzione acqua

Misure di coordinamento

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo che deve fare uso della betoniera a bicchiere ha l'obbligo prima dell'uso di verificarne il corretto posizionamento, il buono stato di conservazione di tutte le componenti, la presenza e l'integrità di tutti i dispositivi di protezione e l'integrità del cavo e della presa di alimentazione elettrica.

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo che deve fare uso dell'impianto elettrico di cantiere e dell'impianto di adduzione acqua ha l'obbligo di verificarne le condizioni e la manutenzione sia alla messa in servizio che periodicamente.
- Nel caso in cui l'esito delle verifiche non sia positivo e/o durante l'utilizzo si presentino malfunzionamenti deve esserne immediatamente:
 - sospeso l'utilizzo;
 - tolta l'alimentazione elettrica (in caso di utilizzo di betoniera, montacarichi, impianto elettrico di cantiere);
 - apposto un cartello indicante il divieto di utilizzo;
 - data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente alla sistemazione e/o riparazione delle attrezzature prima che queste vengano nuovamente messe a disposizione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Infrastrutture

- Aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere

Misure di coordinamento

- Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, il preposto da lui designato e il lavoratore autonomo in riferimento alle lavorazioni da effettuare devono tenere conto delle condizioni di accesso al cantiere e deve fare uso delle aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti in modo tale da evitare il crollo o il ribaltamento degli stessi.
- Nel caso in cui le infrastrutture non risultino ben segnalate e le aree di stoccaggio non siano utilizzate conformemente a quanto sopra descritto deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente alla sistemazione delle infrastrutture prima che queste vengano nuovamente messe a disposizione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Mezzi e servizi di protezione collettiva

- Segnaletica di sicurezza
- Attrezzature di primo soccorso (cassetta di primo soccorso)
- Mezzi estinguenti

Misure di coordinamento

- Prima dell'inizio delle lavorazioni i datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare la presenza della segnaletica di sicurezza nell'area di cantiere e che la stessa risulti in buono stato e ben visibile; nel caso in cui la verifica dia esito negativo deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- Prima dell'inizio delle lavorazioni i datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare che la cassetta di primo soccorso messa a disposizione dall'impresa affidataria sia presente all'interno della baracca di cantiere; nel caso non se ne riscontri la presenza deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- Prima dell'inizio delle lavorazioni i datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare la presenza dell'estintore nell'area di cantiere e che lo stesso risultino sempre facilmente accessibile; nel caso non se ne riscontri la presenza deve essere immediatamente data comunicazione al datore di lavoro e/o preposto dell'impresa affidataria e al C.S.E.
- L'impresa affidataria deve provvedere immediatamente a sistemare eventuali inadempienze segnalate inerenti i mezzi e servizi di protezione collettiva

6. MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI E I LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Interazione delle imprese

Una delle maggiori cause d'incidente nei cantieri è la presenza contemporanea di più imprese che può provocare mutazioni del contesto e interazione fra le varie lavorazioni.

Risulta quindi fondamentale, ai fini della prevenzione, riuscire ad individuare in ogni momento chi sia presente in cantiere, in che parte del cantiere stia operando e che tipo di attività stia svolgendo.

Le imprese dovranno operare in zone differenziate spazialmente al fine di limitare i rischi interferenziali.

Misure di prevenzione – incontri di coordinamento

Come misura di prevenzione è necessario è necessario effettuare incontri preventivi e durante la realizzazione dell'opera tra il C.S.E. ed i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, per verificare la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Quanto sopra prescritto sarà attuato tramite:

- RIUNIONI PRELIMINARI tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, prima dell'inizio dei lavori, al fine di illustrare i contenuti del presente P.S.C., verificare la corrispondenza dei P.O.S. al P.S.C., verificare la documentazione richiesta e obbligatoria per legge;
- RIUNIONI PERIODICHE tra il C.S.E. e le ditte operanti in cantiere, al fine di verificare le modalità e la corretta applicazione di quanto prescritto nel presente P.S.C., riunioni da programmare in base alle lavorazioni di cantiere e da effettuare nelle fasi più critiche delle lavorazioni stesse;
- VISITE IN CANTIERE non programmate, allo scopo di verificare l'applicazione delle eventuali indicazioni prescritte durante le riunioni periodiche. Se dalle suddette visite non viene riscontrata l'applicazione da parte delle ditte delle prescrizioni date, sarà attivata la procedura ai sensi dell'art. 92 comma 1 lett. e del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Disposizioni per ingresso in cantiere di nuove imprese, lav. autonomi e subappalti

Nel caso di assegnazione dei lavori nuova ditta o subappalto, prima dell'entrata in cantiere dovrà essere informato il C.S.E. Che si premurerà di richiedere tutta la documentazione necessaria.

La nuova ditta prima di entrare in cantiere dovrà inoltre prendere visione del PSC e firmare il documento (timbro e firma).

E' compito del datore di lavoro dell'impresa informare direttamente, o tramite il RLS, i propri dipendenti delle disposizioni contenute nel PSC e far rispettare agli stessi le misure previste.

Compito de datore di lavoro è anche il coordinamento dei subappaltatori, dei lavoratori autonomi e di tutte l imprese a lui soggette.

Il lavoratore autonomo, oltre a leggere e firmare il PSC, dovrà utilizzare le attrezzature ed i DPI prevosto, nonché adeguarsi alla gestione e coordinamento dell'impresa aggiudicataria oltre che del coordinamento alla fase di esecuzione.

Lavorazioni in subappalto

Allo stato attuale non sono previste imprese in subappalto, ma nel caso se ne verificasse la necessità, prima di entrare in cantiere dovranno prendere visione del PSC.

L'impresa appaltatrice è obbligata a far prendere visione e far firmare il presente piano all'impresa subappaltatrice ed è considerata come capofila (affidataria) tra le imprese per l'esecuzione e rispetto delle norme di sicurezza.

Prima di iniziare i lavori dovrà essere informato il CSE al quale dovrà essere consegnata tutta la documentazione necessaria da parte della ditta subappaltatrice.

Nei contratti di subappalto dovrà essere presente la clausola che impegna la nuova ditta al rispetto di quanto previsto nel PSC ai sensi del D.Lgs 81/2008 e succ., per i cui adempimenti

risponderà sempre e comunque l'impresa mandataria nei confronti della committenza e del coordinatore all'esecuzione.

7. ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

7.1. Misure a carico dell'impresa affidataria

- Fornitura di n. 1 cassetta di primo soccorso rispondente ai contenuti minimi richiesti dal D.M. 388/03 da posizionare all'interno dello spazio coperto e protetto a garage che funge da baracca di cantiere, in posizione ben visibile cartello indicante la presenza della cassetta di primo soccorso. (Allegato 10.1)
- Il datore di lavoro o il preposto designato deve effettuare periodicamente la verifica del contenuto della cassetta di primo soccorso provvedendo all'integrazione degli elementi mancanti e alla sostituzione degli elementi prossimi alla scadenza o che risultano già scaduti.
- Affissione in posizione ben visibile all'interno degli spazi oggetto dei lavori dell'elenco dei numeri utili da contattare in caso di emergenza:

EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
ACQUE	800 983 389
TOSCANA ENERGIA	800 900 202
ENEL DISTRIBUZIONE	800 861 286
TELECOM	187

7.2. Misure a comune

- Le società e le imprese devono riportare all'interno dei propri P.O.S. i nominativi degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso.
- I datori di lavoro o i preposti da loro designati e i lavoratori autonomi devono verificare che gli estintori risultino sempre facilmente accessibili e le vie di accesso agli stessi risultino sgombri da materiali ingombrati.
- I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono garantire all'interno del cantiere la presenza degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso; nel caso in cui tale condizione non si verifichi, i datori di lavoro o i preposti delle imprese esecutrici devono verificare prima dell'inizio delle lavorazioni la presenza in cantiere di almeno un addetto incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso facente parte dell'organico aziendale di altra impresa esecutrice.
- I lavoratori autonomi se non in possesso di corso di formazione come addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso; devono verificare prima dell'inizio delle lavorazioni la presenza in cantiere di almeno un addetto incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio e di primo soccorso facente parte dell'organico aziendale di altra impresa esecutrice.
- Al fine di garantire l'attuazione del servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione all'interno dell'area di cantiere deve essere garantita per tutta la durata delle lavorazioni la presenza di almeno n. 2 lavoratori anche non facenti parte della stessa società e/o impresa.
- In caso di emergenza predisporre percorsi sicuri e presidiare l'ingresso della via di accesso al cantiere per segnalare l'area ai mezzi di intervento

7.3. Emergenza sanitaria

EMERGENZA SANITARIA

118

Procedura di primo soccorso

1. In caso di infortunio avvertire immediatamente gli addetti alla gestione delle emergenze;
2. Nel frattempo chiunque del personale presente in cantiere deve chiamare il 118 comunicando: - nome dell'impresa richiedente - indirizzo del cantiere - telefono di cantiere - tipo di incidente - presenza di persone in pericolo - gravità dell'infortunio (se facilmente classificabile) - zona di interesse dell'incidente - nome di chi effettua la chiamata;
3. Deve essere inviata una persona all'esterno dell'area di cantiere al fine di agevolare l'arrivo e l'ingresso dei mezzi di soccorso;
4. Se necessario mettere in sicurezza l'area di cantiere dove è avvenuto l'infortunio;
5. Liberare le vie di accesso all'area di cantiere dove è avvenuto l'infortunio per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso o dei soccorritori;
6. Rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti sull'accaduto.

Norme generali di comportamento in caso di primo soccorso

- Accertare che l'infortunato presenti attività cardiaca
- Controllare se l'infortunato respira
- Accertarsi dello stato di coscienza della persona
- Non somministrare liquidi prima dell'intervento del medico
- Seguire le indicazioni che vengono date dall'operatore del 118

7.4. Rischio incendio

VIGILI DEL FUOCO

115

Con un comportamento corretto in caso d'incendio è possibile salvare se stessi e gli altri da gravi danni e dare un contributo al contenimento di quelli materiali e ambientali.

Procedura in caso di incendio

1. Tutti i lavoratori presenti in cantiere devono provvedere a chiamare l'operatore antincendio addetto;
2. L'operatore addetto si reca sul posto portando con sé un estintore, fa allontanare il personale non addestrato, valuta il tipo e la gravità dell'incendio, se possibile utilizza i mezzi antincendio che ha a disposizione e si allontana esso stesso dal luogo incendiato mettendolo in sicurezza, nel caso non sia possibile intervenire da l'allarme al 115 comunicando: - nome dell'impresa richiedente - indirizzo del cantiere - telefono di cantiere - entità dell'incendio - presenza di persone in pericolo - luogo dell'incendio - nome di chi effettua la chiamata;
3. I lavoratori presenti in cantiere nel frattempo, se le seguenti operazioni non costituiscono pericolo grave ed imminente per se stessi o per altri, allontanano i mezzi meccanici, i materiali infiammabili, chiudono eventuali rubinetti del gas, mettono fuori tensione macchinari e/o apparecchiature elettriche;
4. Deve essere inviata una persona all'esterno dell'area di cantiere al fine di agevolare l'arrivo e l'ingresso dei mezzi di soccorso;
5. Liberare le vie di accesso all'area di cantiere dove è avvenuto l'infortunio per permettere il passaggio dei mezzi di soccorso o dei soccorritori;
6. Rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti sull'accaduto.
7. I datori di lavoro e/o i preposti da loro designati devono mettere a disposizione degli addetti all'emergenza una lista dei lavoratori e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da individuare gli eventuali dispersi.

7.5. Evacuazione

Procedura in caso di evacuazione

1. Mettere fuori tensione macchinari e/o apparecchiature elettriche e porre in sicurezza i macchinari;
2. Individuare la via di esodo più vicina;
3. Dirigersi verso l'uscita senza attardarsi;
4. Aiutare chi si trova in difficoltà;
5. Non intralciare le vie di esodo con materiale infiammabile o ingombrante;
6. Seguire le indicazioni dei responsabili dell'evacuazione;
7. I datori di lavoro e/o i preposti da loro designati devono mettere a disposizione degli addetti all'emergenza una lista dei lavoratori e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere in modo da individuare gli eventuali dispersi.

8. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO, DELLE SOTTOFASI CHE COSTITUISCONO IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI ED ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE.

(punto 2.1.2, lettera i, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

8.1. Cronoprogramma

Nel Cronoprogramma (*Allegato 10.1*) sono individuate sia la durata prevista delle singole lavorazioni (colore verde) sia i momenti in cui possono verificarsi interferenze tra le singole lavorazioni della medesima fase (contorno in colore rosso).

8.2. Entità presunta del cantiere

L'entità presunta del cantiere viene calcolata secondo la seguente formula:

Uomini giorno = incidenza della manodopera / (costo medio orario operaio x 8 ore)

Importo dell'opera da realizzare: 43.185,91 €

TIPO DI OPERE		IMPORTO PARZIALE OPERE	INCIDENZA % MD	INCIDENZA IMPORTO MD
OPERE STRADALI	Movimentazione di materiali		18%	-
	Opere d'arte		30%	-
	Lavori in sotterraneo		29%	-
	Lavori di modesta entità		36%	-
	Sovrastrutture		7%	-
	Lavori diversi e misti		22%	-
OPERE EDILIZIE	Nuova costruzione		40%	-
	Ristrutturazione	€ 19.316,62	45%	€ 8.692,48
	Restauro e manutenzione		55%	-
	Opere in cemento armato	€ 15.379,47	32%	€ 4.921,43
	Montaggio di strutture prefabbricate cemento armato		15%	-
OPERE IDRAULICHE	Argini e canalizzazioni		20%	-
	Traverse difese sistemazioni varie		38%	-
OPERE IGIENICHE	Acquedotti (con tubazioni)		30%	-
	Acquedotti (senza tubazioni)		46%	-
	Fognature		38%	-
IMPIANTI TECNICI	Impianti igienico sanitari	€ 3.668,26	43%	€ 1.577,35
	Impianti elettrici interni	€ 4.821,56	45%	€ 2.169,70
	Impianti di riscaldamento tradizionali		40%	-
	Impianti di condizionamento		30%	-
	Impianti di ascensore e montacarichi		55%	-
VERIFICA SOMMATORIA		€ 43.185,91		
			INCIDENZA COMPLESSIVA MD	€ 17.360,96

DETERMINAZIONE UOMINI - GIORNO E VERIFICA NECESSITA' COORDINATORI SICUREZZA

3 N. operai € 30,20 Costo orario MD operaio qualificato

2 N. operai € 36,13 Costo orario MD operaio comune

260,58 Costo giornaliero MD

Ug = **67**
< 200 uug

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(punto 2.1.2, lettera I, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i. (ex art. 7 del DPR 222/2003 e nelle successive "Linee guida per l'applicazione del DPR 222/2003" emanate il 1° marzo 2006 - Conferenza delle Regioni e Province Autonome) specifica che debbono essere soggetti a stima nel PSC soltanto i costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta relativi all'elenco delle voci presenti nel punto 4 dello stesso Allegato (punto 4.1.1, lettere a-g). Pertanto, ove è prevista la redazione del PSC, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste in Cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive ed ai dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per le lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, agli impianti antincendio, agli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) alle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Mentre non rientrano nei costi della sicurezza da inserire all'interno del PSC i cosiddetti "costi generali"; cioè tutto quanto fa riferimento all'ambito applicativo dell'ex DLgs 626/1994 e s. i. e m. delle singole Imprese esecutrici (ad esempio i DPI, la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, le spese amministrative ecc.), comunque obbligatori per i Datori di lavoro e quindi previsti nei rispettivi POS (DLgs 81/2008 e s.m. e i., Titolo IV, art. 96, comma 1, lett. g), - e "Documento di Valutazione dei Rischi" art. 26, comma 3 del DLgs 81/2008 e s.m. e i..

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell'importo di seguito stimato, sono a carico dell'Impresa esecutrice le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del presente "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" (inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi).

Per la stima dei costi della sicurezza dei singoli elementi analizzati il Prezzario delle Opere Pubbliche della Provincia di Pisa 2020. Esso è stato utilizzato con l'approvazione del Committente che riconosce secondo quanto autorizzato dal punto 4.1.3, Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i. (ex art 7, comma 3 del DPR 222/2003):

- i prezzi utilizzati come "elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente";
- le "analisi costi complete e desunte da indagini di mercato" prese a riferimento nella stima;
- come congrua l'elaborazione della stima eseguita, analitica per voci singole (ove possibile), a corpo o a misura;
- che i costi della sicurezza così individuati, sono quelli compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici (Allegato XV, punto 4.1.4 del DLgs 81/2008 e s.m. e i. - ex art. 7, comma 4 del DPR 222/2003).

Di seguito viene riportato il computo dei costi della sicurezza:

La stima dei costi della sicurezza non è soggetta a ribasso.

M = Lav. a Misura - C = Lav. a Corpo - E = Economia

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
1 TOS20_17. N06.004.01 0 (M)	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	3,000				3,00		
	Sommano (cad)					3,00	€ 207,00	€ 621,00
2 TOS20_17. N05.002.01 4 (M)	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.							
	terreno confinante		8,000			8,00		
	passaggio provvisorio		5,000			5,00		
	area retro		5,000			5,00		
	area trasbordo		10,000			10,00		
	Sommano (cad)					28,00	€ 16,10	€ 450,80
3 TOS20_17. N05.002.01 7 (M)	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.	6,000				6,00		
	terreno confinante		8,000			8,00		
	passaggio provvisorio		5,000			5,00		
	area retro		5,000			5,00		
	area trasbordo		10,000			10,00		
	Sommano (cad)					34,00	€ 6,90	€ 234,60
4 TOS20_17. P07.002.00 1 (M)	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria, certificata CE secondo la UNI EN 12352:2006	3,000				3,00		
	Sommano (cad)					3,00	€ 7,19	€ 21,57
5 TOS20_17. P07.004.00 1 (M)	Mezzi antincendio Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 40,25	€ 40,25
6 TOS20_17. P07.002.01 3 (M)	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri	12,000				12,00		
	Sommano (cad)					12,00	€ 7,09	€ 85,08
7 TOS20_17. P07.003.00 1 (M)	Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389							

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
		1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 74,75	€ 74,75
8 TOS20_17. S08.002.00 2 (M)	Riunioni di informazione Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni	5,000				5,00		
	Sommano (ora)					5,00	€ 50,00	€ 250,00
9 TOS20_17. S08.003.00 1 (M)	Redazione relazioni di coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva Controllo dei luoghi e delle attrezzature per una efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione dei lavori	5,000				5,00		
	Sommano (ora)					5,00	€ 31,82	€ 159,10
10 FePS.Imp.t erra.001 (M)	COVID Fornitura in opera, installazione e rimozione di impianto di messa a terra del cantiere costituito da corda in rame nudo di adeguata sezione direttamente interrata, connessa con un dispersore in acciaio con profilato di acciaio a croce mm 50x50x5, compreso lo scasso ed il ripristino del terreno. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione, le revisioni periodiche e il controllo di sicurezza; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; l'immediata sostituzione in caso di usura; la dichiarazione di conformità da parte dell'installatore autorizzato; lo smantellamento a fine lavori. L'impianto è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	1,000				1,00		
	Sommano (corpo)					1,00	€ 121,19	€ 121,19
11 FePS.Rec.0 03 (M)	COVID Delimitazione provvisoria di aree di lavoro temporaneamente occupate da mezzi di cantiere durante fasi di lavoro particolari e programmate, quali getti con pompa betoniera, scarico materiali ingombranti, ecc. La voce comprende il nolo della recinzione in rete plastica arancione, il montaggio, lo smontaggio, l'infissione e la fornitura di ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e di supporto, la fornitura e la posa in opera di funghi plastici di protezione da inserire all'estremità dei supporti della recinzione e la messa in sicurezza dell'area durante ciascuna fase di lavoro per la quale viene allestita la recinzione. Compresa fornitura del materiale, montaggio e smontaggio della struttura a fine lavori. Valutato per tutta la durata dei lavori. passaggio provvisorio	7,000	10,000			70,00		
	Sommano (m)					70,00	€ 7,96	€ 557,20
12 TOS20_17. P03.001.03 0 (M)	Occhiali a mascherina in PVC, con elastico di tenuta e lente in policarbonato antiappannamento neutra, per la protezione meccanica, chimica e da polveri - conformi EN 166:2004	4,000				4,00		
	Sommano (cad)					4,00	€ 1,68	€ 6,72
13 TOS20_17. P03.001.03 4 (M)	SICUREZZA (Dlgs 81/2008 e s.m.i.)DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) previsti nel PSC per lavorazioni interferenti (Dlgs 81/08 all. XV punto 4.1.1 lett. b)) DPI per testa, mani, braccia, occhi e viso, vie respiratorie ed udito, con marcatura CE ai sensi del D.Lgs 475/1992 e s.m.i. Respiratore per protezione vie respiratorie da polveri, gas e vapori, conforme UNI EN 149:2009, classe FFP2	20,000				20,00		

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
	Sommano (cad)					20,00	€ 2,99	€ 59,80
14 Cov. 3 (M)	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 PUNTO DI CONTROLLO ED ATTUAZIONE INTERNO del distanziamento umano sia per l'ingresso che per la fruizione dei locali o degli spazi comuni (mense, spogliatoi, bagni etc) dei dipendenti non esterni, eseguito con personale interno e dipendente della Dita Appaltatrice compreso l'espletamento di apposito corso di formazione per le istruzioni operative e comportamentali da osservare per il personale addetto alla gestione del controllo.	2,000				2,00		
	Sommano (h)					2,00	€ 35,45	€ 70,90
15 Cov. 5 (M)	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, completa di cartello istallato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recante le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa)	6,000				6,00		
	Sommano (cad)					6,00	€ 5,00	€ 30,00
16 Cov. 8 (M)	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE delle forniture consistenti in verifica della temperatura dell'autista del mezzo, indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in uscita (per ogni operazione)	5,000				5,00		
	Sommano (cad)					5,00	€ 9,89	€ 49,45
17 Cov. 11 (M)	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%:- con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM- periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita.							
	Sommano (mq)					110,50	€ 2,20	€ 243,10

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV ed art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
18 COV. 14 (M)	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando DISINFEZIONE DI OGGETTI ADIBITI AD USO PROMISCUO AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DEGLI STESSI. Disinfezione di attrezzature, mezzi d'opera, cabine di guida o di pilotaggio, pulsantiere, quadri elettrici e simili preveda un uso promiscuo tra diversi soggetti ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi e le concentrazioni nei prodotti commerciali da intendersi composizione minima per renderli idonei allo scopo che li rende idonei allo scopo). Ferma restando l'indicazione di utilizzare preferibilmente strumenti e attrezzi in maniera esclusiva da parte di ciascun lavoratore, nel caso che sia necessario utilizzare gli stessi in modo promiscuo essi devono essere disinfettati prima di essere utilizzati da ciascun diverso operatore. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi alle attrezzature. Misurato a corpo per l'insieme degli oggetti al giorno.	3,000				3,00		
	Sommano (corpo)					3,00	€ 67,20	€ 201,60
19 COV. 30 (M)	MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (≥ 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	30,000				30,00		
	Sommano (cad)					30,00	€ 0,59	€ 17,70
20 COV. 37 (M)	OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi ottici – la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici – causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici – causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici – Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO A PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE, IN POLICARBONATO, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE, STANGHETTE REGOLABILI ED INCLINABILI. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	10,000				10,00		
	Sommano (cad)					10,00	€ 1,74	€ 17,40
21 COV. 42 (M)	GUANTI MONOUSO IN VINILE O NITRILE. (DPI III CAT.). o in altro materiale resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione							

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
	di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	50,000				50,00		
	Sommano (coppia)					50,00	€ 0,35	€ 17,50
	(Totale Lavorazioni + Sicurezza di fase) = Totale Computo							€ 3.329,71

AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE DI MONTECALVOLI**LOTTO 1****Analisi dei Prezzi - Sicurezza****Analisi del prezzo**

Codice	U.mis	corpo	Prezzo	€ 121,19	Oneri	€ 1,883	Incidenza	39,04%
FePS.Imp.terra.001			applicazione		Sicurezza		manodopera	

Fornitura in opera, installazione e rimozione di impianto di messa a terra del cantiere costituito da corda in rame nudo di adeguata sezione direttamente interrata, connessa con un dispersore in acciaio con profilato di acciaio a croce mm 50x50x5, compreso lo scasso ed il ripristino del terreno. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione, le revisioni periodiche e il controllo di sicurezza; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; l'immediata sostituzione in caso di usura; la dichiarazione di conformità da parte dell'installatore autorizzato; lo smantellamento a fine lavori. L'impianto è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

codice	descrizione	U.mis	Quantità	Prezzo unitario	Importi parziali	Importi
TOS20_AT.N01.065.003	Martelli, perforatori elettrici e accessori - Perforatore elettrico con percussione, adatto anche ad uso scalpello, potenza 750 W, per punte diametro 5-32 mm, o corone diamantate fino 90 mm - 1 giorno	ora	0,065	€ 1,87500	€ 0,12188	
Totale TOS20_AT						€ 0,12188
TOS20_17.P06.006.003	Dispersore a croce in acciaio zincato a caldo sezione 50 x 50 x 5 mm. Con bandiera a 3 fori Ø 11 mm per allacciamento di corde, tondi, piatti, funi. - lunghezza m. 2,00	cad	1,000	€ 37,80000	€ 37,80000	
TOS20_PR.P60.004.040	Conduttore unipolare o multipolare flessibile di rame rosso ricotto, isolato in gomma EPR di qualità G7 e guaina in PVC di qualità Rz, non propagante l'incendio e a ridotta emissione di gas corrosivi, rispondente alle norme CEI 20-22/2, CEI EN 60332-1-2, CEI EN 50267-2-1, marchio IMQ, sigla di designazione FG7(O)R: 4 x 1,5 mmq	m	10,000	€ 0,53000	€ 5,30000	
TOS20_PR.P60.011.003	Tubazioni corrugate pieghevoli a base di pvc rigido, autoestinguento, marchio IMQ, rispondenti alle norme CEI EN 61386-1, CEI EN 61386-22, resistenti alla temperatura di 850°C secondo norma CEI EN 60695-2-11 - Ø 25 mm	m	10,00	€ 0,24710	€ 2,47100	
TOS20_PR.P63.007.006	Morsetti componibili passanti e per conduttori di terra - sezione 16 mmq.	cad	1,00	€ 1,16000	€ 1,16000	
Totale TOS20_PR						€ 46,73100
TOS20_RU.M10.001.004	Operaio edile - Comune	h	1,00	€ 23,87000	€ 23,87000	
TOS20_RU.M11.001.002	Installatore/Operaio metalmeccanico - 5° categoria	h	1,00	€ 23,44000	€ 23,44000	
Totale TOS20_RU						€ 47,31000
(A)	Totale parziale					€ 94,16288
(B)	Spese generali			15% di (A)	€	14,12443
(B')	Spese generali (misure antiCovid Del. 645 del 25/05/2020)			2% di (A)	€	1,88326
	di cui Oneri di sicurezza afferenti all'impresa			2,5% di (B)	€	0,40019
(C)	Utile d'Impresa			10% di (A+B)	€	11,01706
Totale articolo				(A+B+C)	€	121,18762
Incidenza manodopera						39,04%

Prezzo d'applicazione in lettere: CENTOVENTUNO/19

Analisi del prezzo

Codice	U.mis	m	Prezzo	€	7,96	Oneri	€	0,124	Incidenza	26,98%
FePS.Rec.003			applicazione			Sicurezza			manodopera	

Delimitazione provvisoria di aree di lavoro temporaneamente occupate da mezzi di cantiere durante fasi di lavoro particolari e programmate, quali getti con pompabetoniera, scarico materiali ingombranti, ecc. La voce comprende il nolo della recinzione in rete plastica arancione, il montaggio, lo smontaggio, l'infissione e la fornitura di ferri tondi da mm 20 infissi nel terreno e di supporto, la fornitura e la posa in opera di funghi plastici di protezione da inserire all'estremità dei supporti della recinzione e la messa in sicurezza dell'area durante ciascuna fase di lavoro per la quale viene allestita la recinzione. Compresa fornitura del materiale, montaggio e smontaggio della struttura a fine lavori. Valutato per tutta la durata dei lavori.

codice	descrizione	U.mis	Quantità	Prezzo unitario	Importi parziali	Importi
TOS20_AT.N01.065.003	Martelli, perforatori elettrici e accessori - Perforatore elettrico con percussione, adatto anche ad uso scalpello, potenza 750 W, per punte diametro 5-32 mm, o corone diamantate fino 90 mm - 1 giorno	ora	0,065	€ 1,87500	€ 0,12188	
Totale TOS20_AT						€ 0,12188
TOS20_17.P05.001.003	Recinzioni e accessi di cantiere - Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180	m	1,00	€ 1,14950	€ 1,14950	
da mercato	Fungo plastico resistente da inserire all'estremità libera dei ferri	cad	0,55	€ 0,18000	€ 0,09900	
TOS20_PR.P06.001.065	Barre ad aderenza migliorata, per C.A., conforme alla norma UNI EN 10080:2005, non sagomate - da Ø 6 a Ø 26 per armatura di strutture.	kg	3,50	€ 0,76222	€ 2,66777	
Totale TOS20_PR						€ 3,91627
TOS20_RU.M10.001.004	Operaio edile - Comune	h	0,09	€ 23,87000	€ 2,14830	
Totale TOS20_RU						€ 2,14830
(A)	Totale parziale					€ 6,18645
(B)	Spese generali			15% di (A)	€	0,92797
(B')	Spese generali (misure antiCovid Del. 645 del 25/05/2020)			2% di (A)	€	0,12373
	di cui Oneri di sicurezza afferenti all'impresa			2,5% di (B)	€	0,02629
(C)	Utile d'Impresa			10% di (A+B)	€	0,72381
Totale articolo						€ 7,96195
Incidenza manodopera						26,98%

Prezzo d'applicazione in lettere: SETTE/96

10. Firme per presa visione ed accettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dei soggetti con compiti di sicurezza

Committente Data: ____/____/____ _____ Firma	Responsabile dei lavori Data: ____/____/____ _____ Firma
Coordinatore in fase di esecuzione Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Coordinatore in fase di progettazione Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma

Società / Ditte / Lavoratori autonomi selezionati

Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma
Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma
Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma
Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma	Impresa: _____ Data: ____/____/____ _____ Timbro e Firma



COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE
Provincia di Pisa

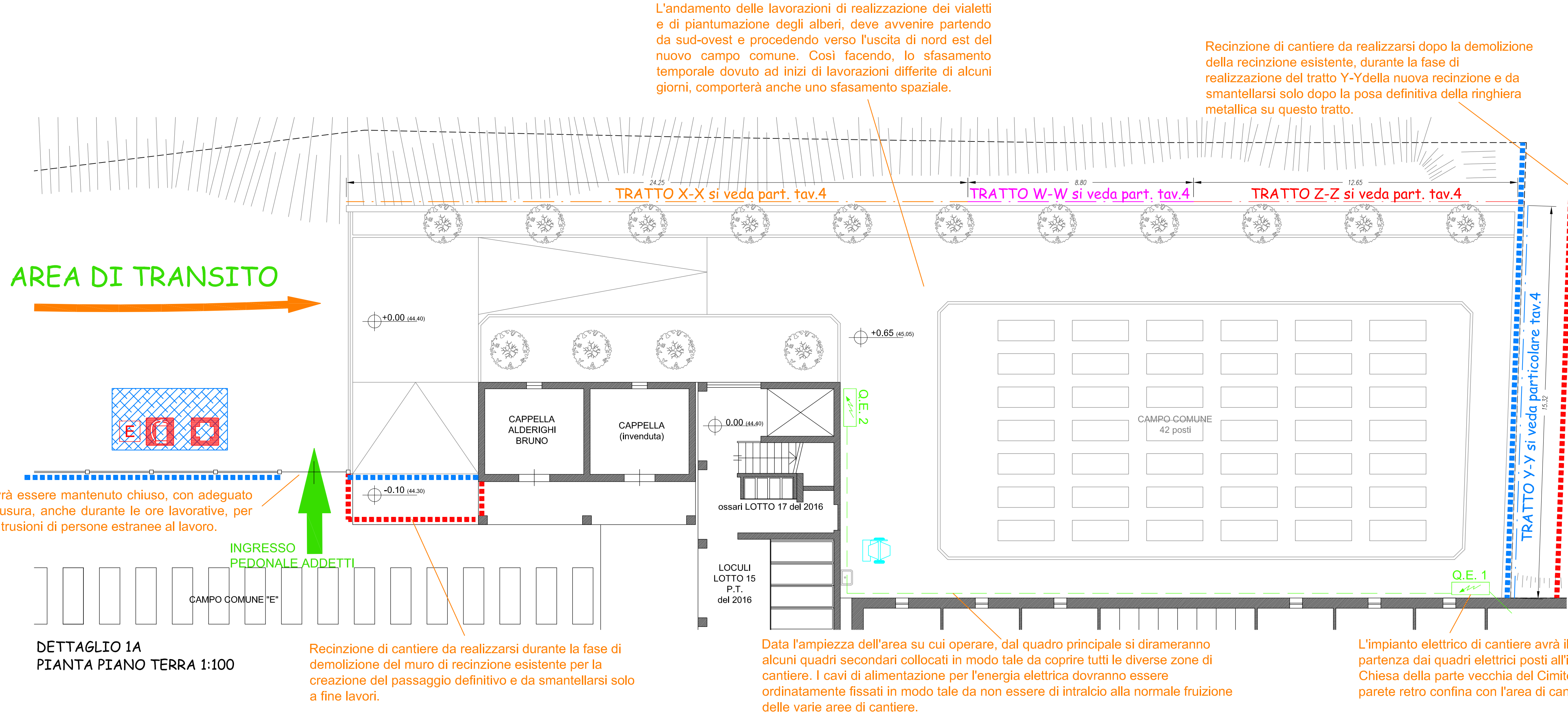
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

AMPLIAMENTO CIMITERO MONTECALVOLI

Coordinatore in fase di progettazione: FABIANO BERTELLI Architetto via Tosco Romagnolo Est n. 233 - 56020 San Romano (PI) Tel./Fax 0571 450937 - cell. 347 2309546 mail: f.berтели74@gmail.com pec: fabiano.berтели@archiworldpec.it	ALLEGATO: 10.3
Proprietà:	Comune di Santa Maria a Monte
Ubicazione cantiere:	Montecalvoli - via del Cimitero di Montecalvoli
Contenuto tavola:	AREA DI CANTIERE Scala: 1:200



All'ingresso del cantiere ed ai servizi di cantiere vanno esposti cartelli informativi inerenti le regole fondamentali di igiene ed i comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19



L'andamento delle lavorazioni di realizzazione dei vialetti e di piantumazione degli alberi, deve avvenire partendo da sud-ovest e procedendo verso l'uscita di nord est del nuovo campo comune. Così facendo, lo sfasamento temporale dovuto ad inizi di lavorazioni differite di alcuni giorni, comporterà anche uno sfasamento spaziale.

Recinzione di cantiere da realizzarsi dopo la demolizione della recinzione esistente, durante la fase di realizzazione del tratto Y-Y della nuova recinzione e da smantellarsi solo dopo la posa definitiva della ringhiera metallica su questo tratto.

AREA DI TRANSITO

Il cancello dovrà essere mantenuto chiuso, con adeguato sistema di chiusura, anche durante le ore lavorative, per evitare facili intrusioni di persone estranee al lavoro.

INGRESSO PEDONALE ADDETTI

DETTAGLIO 1A
PIANTA PIANO TERRA 1:100

Recinzione di cantiere da realizzarsi durante la fase di demolizione del muro di recinzione esistente per la creazione del passaggio definitivo e da smantellarsi solo a fine lavori.

Data l'ampiezza dell'area su cui operare, dal quadro principale si dirameranno alcuni quadri secondari collocati in modo tale da coprire tutti le diverse zone di cantiere. I cavi di alimentazione per l'energia elettrica dovranno essere ordinatamente fissati in modo tale da non essere di intralcio alla normale fruizione delle varie aree di cantiere.

L'impianto elettrico di cantiere avrà il punto di partenza dai quadri elettrici posti all'interno della Chiesa della parte vecchia del Cimitero, la cui parete retro confina con l'area di cantiere

LEGENDA ALLESTIMENTI CANTIERE	
①	AREA DI CANTIERE PRINCIPALE
②	AREA FISSA DI TRANSITO
③	AREA DI TRANSITO TEMPORANEA
④	AREA INTERNA STOCCAGGIO TEMPORANEO
⑤	AREA ESTERNA STOCCAGGIO TEMPORANEO
	ACCESSO CARRABILE
	ACCESSO PEDONALE
	AREA DI TRANSITO/MANOVRA MEZZI
	BAGNI
	RECINZIONE ESISTENTE
	RECINZIONE DI CANTIERE h=2,00 m eseguita con pannelli metallici elettrozincati 350x200 cm montati su pilini prefabbricati in c/c
	RECINZIONE AREE TEMPORANEE h=1,80 m eseguita con rete rossa in pvc e montanti ogni 3,00 m di protezione per tutta l'area oggetto di intervento
	BARACCA DI CANTIERE
	ESTINTORE
	PACCHETTO DI MEDICAZIONE
	BETONIERA A BICCHIERE
	QUADRO ELETTRICO